



COMUNE DI URBINO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

RESOCONTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 11 GIUGNO 2020

PRESIEDE IL PRESIDENTE SIROTTI MASSIMILIANO

La seduta inizia alle ore 17:15

Il Presidente Dott. Massimiliano Sirotti, con l'assistenza del Vicesegretario Generale, Dott. Colonnelli Umberto, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – Sindaco	presente
Zolfi Brunella	presente
SIROTTI Massimiliano - Presidente	presente
ROSSI Nicola	presente
QUARESIMA Laura	presente
CLINI Orfeo	presente
GUIDI Luca	assente
GUIDI Massimo	presente
MECHELLI Lino	presente
CANGINI Federico	presente
SCALBI Laura	presente
ROSATI Mario	presente
BORGIANI Carolina	presente
BALDUCCI Davide	presente
SANTI Lorenzo	presente
LONDEI Giorgio	presente
LONDEI Luca	presente

Accertato che sono presenti n. 17 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prendono parte alla seduta gli Assessori Foschi Elisabetta e Vetri Marianna. E' assente il Consigliere Aggiunto Sofia Vaccari.

Indice

1 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2020 (*proposta n. 29*)

pag. 4

2 APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE "IMU" – ANNO 2020 (*proposta n. 30*)

pag. 11

3 APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2020 – CONFERMA TARIFFE 2019 APPLICAZIONE DEROGA DI LEGGE (ART. 107, COMMA 5, D.L. N. 18 DEL 17 MARZO 2020 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 27 DEL 24 APRILE 2020) (*proposta n. 31*)

pag. 11

4 DISCUSSIONE GESTIONE FAUNISTICO – VENATORIA DEGLI UNGULATI SELVATICI NEL COMUNE DI URBINO (*proposta 32*)

pag. 14

5 COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO (*proposta n. 28*)

pag. 28

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Grazie di essere venuti a questo consiglio comunale in modalità telematica che spero che sia uno degli ultimi, non voglio dire l'ultimo ma almeno spero che sia uno degli ultimi da svolgere con questa modalità perché vedremo se in futuro riusciremo a garantire le distanze necessarie tra un consigliere e l'altro per permetterci di tornare in presenza nella sala Serpieri o eventualmente se questo non fosse possibile in un'altra sala magari più grande con modalità un pochino diverse rispetto al solito. Comunque questo adesso vedremo.

Il Presidente procede all'appello nominale.

Tutti presenti.

Nomino scrutatori Zolfi Brunella, Luca Guidi e Davide Balducci.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2020 (proposta n. 29)

PRESIDENTE

Prima di dare la parola alla Dottoressa Feduzzi che ho già visto collegata e ringrazio per essere qui presente vi volevo comunicare che prima dell'inizio del consiglio comunale ho ricevuto tre ordini del giorno, due da parte della minoranza e uno da parte della maggioranza.

Quindi questo ve lo volevo dire che sono uno da parte della minoranza riguardano gli asili e l'impianto che si dovrebbe costruire a Canavaccio da parte di Marche Multiservizi e per quel che riguarda la maggioranza c'è un ordine del giorno sulla questione dei cinghiali che poi fa parte anche dell'ordine del giorno che andremo poi a discutere al punto 4.

Allora quindi adesso io passo la parola alla Dottoressa Feduzzi.

DOTT.SSA FEDUZZI

Questa proposta riguarda l'approvazione del regolamento per l'Imu 2020. Perché è stato necessario fare nuovo questo regolamento? Perché la legge di bilancio 2020 ha abrogato la Iuc (Imposta unica comunale) che comprendeva Imu, Tasi e Tari lasciando in piedi soltanto la disciplina della Tari.

Quindi abrogando peraltro anche la Tasi e rinnovando l'Imu e in realtà poi non si tratta di un vero e proprio rinnovamento perché la maggior parte delle disposizioni rimangono uguali però essendo stata abrogata la Iuc e quindi anche l'Imu era necessario approvare nuovamente il regolamento.

Sono diversi articoli e comunque il regolamento come sempre inizia con il presupposto dell'imposta di possesso e tanti altri diritti reali, la definizione di quelli che sono gli immobili per i quali non è cambiato assolutamente niente. Quindi definizione di immobili, di area fabbricabile, di terreno agricolo, terreni che peraltro da noi come sapete sono esenti, poi dell'abitazione principale quindi si precisa cos'è l'abitazione principale ma anche per questa definizione peraltro esente da sempre come sapete l'abitazione principale anche per questa definizione nulla è cambiato rispetto al passato. Una cosa sola merita attenzione è per quello che riguarda le assimilazioni all'abitazione principale viene meno da quest'anno l'esenzione Imu per gli Aire che sono i cittadini italiani residenti all'estero che da quest'anno dovranno pagare l'IMU con le forme ordinarie. Quindi nel nostro caso con l'aliquota del 10.50.

Questa è una novità rispetto all'anno scorso, invece il comune ha potuto comunque continuare ad equiparare all'abitazione principale quindi attribuire le esenzioni invece agli anziani, ai disabili che si trovano ricoverati in struttura purché l'abitazione che hanno lasciato non sia locata.

Poi c'è un articolo che riguarda le aree edificabili e questo è un articolo che io ho condiviso con l'Ingegnere Bernardini perché ovviamente riguarda l'IMU ma soprattutto riguardo quel settore e quindi collaboro sempre con lui perché di fatto ovviamente me ne sa più di me, quindi c'è un articolo con diverse formule con le quali ogni anno giungiamo alla determinazione del valore delle aree edificabili e lo pubblichiamo tutti gli anni sul sito in modo che i contribuenti proprietari di aree edificabili sappiano qual è il limite andando sotto il quale purtroppo potrebbero essere sanzionati dal nostro ufficio. Quindi è una cosa buona che noi determiniamo questi valori e il contribuente

onestamente il più delle volte ci si adegua e poi dopo tanti anni che li abbiamo previsti infatti abbiamo pochissimi avvisi di accertamento in questo senso.

Poi c'è l'articolo riguardante la determinazione delle aliquote e qui la cosa che cambia è che fino all'anno scorso l'aliquota di base era del 7.6 e invece quest'anno nel 2020 l'aliquota di base è dell'8.6 con possibilità di aumentarla fino al 10.6 e noi siamo come sapete al 10.05 per gli altri immobili e la possibilità di ridurla fino all'azzeramento, questo solo per il 2020 però perché dal 2021 in poi sarà il Ministero a darci una griglia di fattispecie di tipologie che non potremmo modificare nell'ambito delle quali poi ovviamente potremmo scegliere le aliquote, ma non potremo scegliere le tipologie di soggetti imponibili.

Quindi dicevamo l'aliquota di base è dell'8.6 tranne che per i terreni agricoli che è del 7.6 ma come sapete da noi sono esenti e quindi non ci riguarda e anche invece per gli immobili ** per i quali c'è una quota statale al di sotto del 7.6 non si può andare e in questo caso l'azzeramento non esiste.

Per quanto riguarda le agevolazioni le abbiamo per i contratti concordati per i quali pure essendo l'aliquota di base dell'8,6 è stata lasciata l'aliquota del 7.6 come da sempre. Il comune intende continuare a riconoscere.

Poi ci sono le esenzioni tassativamente previste per legge sempre e non si può assolutamente derogare a meno che lo preveda la legge come quest'anno e infatti l'ho messa perché il Cons. Santi l'aveva fatto presente l'altra volta quando abbiamo deliberato il differimento dell'Imu. Ho messo tra le esenzioni per il 2020 che è quella per il settore turistico, quindi per gli alberghi e D2 solo per il 2020 quindi nell'articolo delle esenzioni avremo quelle esenzioni che sono tali per legge oserei dire quasi da sempre e invece le esenzioni per il 2020 dove ho fatto presente che la prima rata dell' IMU 2020 può essere saltata da queste fattispecie, quindi alberghi, bed and breakfast purché il proprietario sia anche il gestore.

Sappiamo che in Urbino molte attività sono gestite da società esterne e quindi in questo caso insomma ecco a chi ce lo chiede ovviamente dobbiamo rispondere che la normativa prevede trattandosi di una esenzione insomma ecco abbastanza importante prevede questo. Il funzionario responsabile del tributo che sono io ma devo essere rinominata dalla giunta perché essendo questa nuova IMU che nuova non è poi alla fine, comunque prevista da una norma diversa rispetto a quelle dell'anno scorso va rinominato il funzionario responsabile del tributo.

Il contenzioso nulla assolutamente è cambiato e poi vabbè l'entrata in vigore che è ovviamente dal 1-1-2020 perché siccome approveremo spero questo regolamento entro il termine di approvazione del bilancio che è stato rinviato al 31 di luglio, approvando entro questo termine il regolamento in automatico retroagisce al 1.1 di quest'anno e quindi entra in vigore il 1 gennaio 2020.

PRESIDENTE

Allora prima di aprire poi gli interventi come è stato comunicato e discusso anche nella conferenza dei capigruppo c'è un emendamento e quindi io la inviterei a illustrare questo emendamento così almeno metteremo subito in votazione questo emendamento ed eventualmente apriremo poi la discussione con la modifica eventualmente se verrà approvata di questo emendamento.

Oltre a questo devo dire che è arrivato a questo punto un emendamento da parte della minoranza sempre sul punto all'ordine del giorno che riguarda l'IMU, quindi io adesso metto in ordine questi due emendamenti che sono stati presentati e quindi la invito a illustrare.

DOT.TSA FEDUZZI

Allora l'emendamento è stato necessario in seguito a una pronuncia del Ministero delle Finanze su una deliberazione inviata da un comune vicino a noi il Comune di Acqualagna, nel senso che nel nostro regolamento prima vi parlavo di anziani e disabili ricoverati in struttura.

Allora noi abbiamo scritto che è equiparata all'abitazione principale l'abitazione di anziani e disabili che acquisiscono la residenza e quindi prima cosa devono essere residenti nella struttura di ricovero purché non sia locata, noi avevamo aggiunto "e/o comunque occupata" perché in realtà è una domanda che c'è capitata molto spesso in questi anni dai contribuenti.

Quindi ritenevamo comunque di risolvere il regolamento in teoria dovrebbe servire anche a quello, di risolvere i problemi che si ponevano allo sportello.

Però in realtà abbiamo prevaricato l'autonomia regolamentare e cioè il Ministero in risposta a questo comune che è stato il primo a deliberare a maggio, ha contestato il fatto che non possiamo scrivere "e/o comunque occupate" perché il comma 761 della legge 160 si ferma a "non locati", Quindi per evitare di avere poi la delibera contestata dal ministero, per evitare le osservazioni del ministero che in realtà anni fanno le abbiamo mai viste ma adesso comunque so che leggono questi regolamenti e quindi per evitare questo ora che insomma l'abbiamo comunque saputo in tempo perché io l'ho saputo 3 giorni fa ho detto conviene a questo punto fare presente questa cosa e togliere quelle tre paroline per cui il punto 6 dell'articolo 3 comma 1 invece di essere "l'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata" l'abbiamo riscritto togliendo le ultime tre parole "e/o comunque occupata" non lo possiamo dire purtroppo, la nostra autonomia regolamentare non arriva fino qui, così ci ha scritto il Ministero.

Quindi l'articolo sarà identico a quello che vi ho letto e semplicemente "e/o comunque occupata" non sarà più scritto e quindi ho riformulato l'articolo così come sarà per evitare osservazioni del ministero, era solo quindi un emendamento per evitare queste osservazioni ed è necessario per questo motivo.

PRESIDENTE

Volevo dirvi che ho messo l'emendamento nella chat e quindi chiunque volesse lo può leggere, prego sindaco .

SINDACO

Volevo solo precisare che il Ministero non lo accetta e quindi è obbligatorio toglierlo ma mi pare anche opportuno perché ovviamente se i figli di un signore o una famiglia ** non è giusto che gli si dia l'esenzione, anche solo se viene locato se si fa un contratto di affitto non è più prima casa.

PRESIDENTE

Se c'è qualcuno che deve intervenire per quel che riguarda questo emendamento si prenoti altrimenti io metto in votazione l'emendamento.

La parola al Cons. Guidi.

CONSIGLIERE GUIDI MASSIMO

Volevo semplicemente fare una domanda alla Dottoressa Feduzzi proprio su questa questione, e va benissimo che rimanga "non locata" e togliere "non occupata". È chiaro che se questo immobile è poi in realtà utilizzato da un figlio o un familiare che comunque magari poteva anche vivere insieme diciamo al proprietario titolare diciamo dell'alloggio che invece è ricoverato in una struttura va bene. Chiedo se questa abitazione viene ad esempio data in comodato gratuito a chicchessia e quindi rimane anche in questo caso esente o sbaglio? Quindi solo un contratto di locazione elimina l'esenzione .

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di intervento? No. Prego Dott.ssa Feduzzi.

DOTT.SSA FEDUZZI

È come dice il Dott. Guidi è così, se diciamo "a condizione che non sia locata" vuol dire che soltanto un contratto di locazione in essere fa sì che l'esenzione non operi più, qualsiasi altra forma di occupazione sia essa come diceva prima il sindaco un figlio e quindi ovviamente immagino a titolo gratuito ma un qualsiasi altro anche comodato o qualsiasi altra forma di occupazione si può

fare e quindi la casa rimane comunque abitazione principale, solo se c'è un contratto di locazione allora in questo caso l'esenzione non opera più.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa Feduzzi. Allora io metto in votazione l'emendamento e come sapete in modalità telematiche chiamo uno ad uno, quindi vi invito a rispondere .

Il Presidente procede all'appello nominale.

C'è stata una richiesta di un altro emendamento da parte in questo caso della minoranza che adesso vi condivido. Comunque chi lo illustra ? Prego

CONSIGLIERE ROSATI

L'emendamento riguarda la possibilità di cogliere l'opportunità di questo regolamento per prendere in considerazione anche alcune necessità che abbiamo come città che è quella un po' di sostenere lo sviluppo economico e soprattutto l'imprenditorialità giovanile e cercare comunque di attivare dei meccanismi virtuosi che sostengono un po', sia la presenza dei giovani in Urbino magari e possano anche portarli e comunque dimostrare da parte dell'amministrazione un'attenzione particolare e l'attivazione di tutte quelle misure che in qualche maniera possono essere di supporto all'ambito economico e come ripeto anche di sostegno alla popolazione e al suo mantenimento.

Per cui proponiamo una modifica abbiamo individuato l'articolo 11 però magari la Dottoressa Feduzzi troverà anche più adeguatamente l'individuazione dove potrebbe essere articolata la proposta, aggiungendo un comma che prevede "per le attività imprenditoriali di nuova costituzione fondate da imprenditori definiti giovani secondo la normativa vigente, ricadenti nel territorio di Urbino si applica una condizione tariffaria agevolata così suddivisa: completa esenzione dell'Imu per il primo anno di attività, aliquota ridotta pari al 33% per il secondo anno di attività, aliquota aliquota ridotta pari al 66% per il terzo anno di attività, a regime a partire dal quarto anno in poi". Ecco questo negli strumenti che si ha come amministrazione crediamo possa essere un utile strumento e un vantaggio che possiamo mettere in campo.

PRESIDENTE

Apro la discussione su questa richiesta

VICESEGRETARIO COMUNALE

Volevo solo dare lettura perché è nostro obbligo assumere il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile sull'emendamento così come formulato dalla minoranza per quanto riguarda i gruppi PD e l'altro gruppo Vivo Urbino capeggiato da Rosati.

Sull'emendamento do lettura del parere che è stato acquisito agli atti d'ufficio e purtroppo abbiamo dovuto lavorare con la massima celerità perché l'emendamento è arrivato nel rispetto del regolamento consiliare ci mancherebbe, ma come comprendete gli uffici devono accelerare in questi casi e si è tentato di farlo nel miglior modo possibile.

In riferimento alla proposta di emendamento per la regolarità tecnica è stato espresso dalla Dottoressa Feduzzi il seguente parere "la proposta di emendamento non può essere accolta poiché non è possibile prevedere esenzioni IMU al di fuori delle ipotesi tassativamente stabilite dalla legge, si esprime pertanto parere contrario alla proposta di emendamento così come formulata".

Per quanto riguarda la regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario Rag Ornella Valentini do lettura "tenuto conto di quanto già espresso nel parere di regolarità tecnica anche il parere di regolarità contabile risulta condizionato in maniera negativa", tanto è agli atti d'ufficio e tanto è bene che prima che prosegua la discussione conoscano tutti i consiglieri in quanto ovviamente quando ci sono pareri favorevoli non è necessario precisarlo, ma nel caso di pareri contrari è ovvio che bisogna informare immediatamente tutti.

PRESIDENTE

Grazie Dott. Colonnelli e credo sia importante e ha fatto bene a intervenire subito per quanto riguarda questo emendamento perché è fondamentale nella discussione indipendentemente eventualmente dalla approvazione o meno di questo emendamento da parte del consiglio comunale. Quindi ritengo che questo suo intervento è stato fondamentale in questo momento. Quindi a questo punto so se il capogruppo Rosati vuol dire qualcosa oppure se vuole ritirare l'emendamento.

CONSIGLIERE ROSATI

Volevo chiedere un chiarimento per capire e non ritrovarci magari a commettere errori di questo genere, quindi che spazio di manovra c'è per l'amministrazione riguardo l'IMU? Cioè abbiamo sempre detto che l'unico tributo comunale su cui si poteva incidere in qualche maniera era Tosap e Imu, però se anche adesso magari non so sotto quale formula potrebbe essere accettato ma capire qual è l'ambito entro cui si può richiedere una modifica, una agevolazione per categorie, situazioni o altro.

VICSEGREARIO

Mi corre l'obbligo Consigliere Rosati che noi purtroppo già come può comprendere ho cercato di coordinare l'attività degli uffici quale vicesegretario e incaricato dal segretario di seguire questa seduta telematica e di verbalizzarla, già per noi è stato come può comprendere complesso riuscire a lavorare in maniera celere per produrre un risultato amministrativo e sottoporlo all'attenzione del consiglio comunale come è doveroso da parte degli uffici comunali.

Però mi permetta non è questa la sede per discutere di possibili modifiche o nuove formulazioni perché anche ai sensi del regolamento consigliere già abbiamo lavorato in emergenza, in questo momento formulazioni quanto riguarda gli emendamenti il regolamento dice che gli emendamenti debbono essere presentati almeno un'ora prima della seduta.

Ora non siamo qui nella possibilità né amministrativa né di altra natura per riproporre un identico percorso a quello che è stato fatto poco fa e questo lo dico a tutela e garanzia del lavoro degli uffici che finché devono svolgere un lavoro suppletivo ma nel rispetto dei termini regolamentari è ovvio che pur con tante difficoltà è indispensabile farlo per garantire le prerogative dei consiglieri comunali nell'esercizio delle loro funzioni. Imporre agli uffici un'attività di questa natura oltre i termini regolamentari io ritengo che sia difficile anche richiederlo perché fra l'altro in questo momento non abbiamo neanche la disponibilità del responsabile servizio finanziario Rag. Ornella Valentini e quindi procedere in un senso diverso lei comprende che sarebbe difficile prima di tutto e dovremmo avere avuto un'ora prima del consiglio una formulazione per poter riflettere da un punto di vista amministrativo.

Questo mi correva l'obbligo di dirlo per la regolarità degli atti amministrativi che si adottano. Non tanto per un dibattito opposizione-maggioranza-minoranza, a me come comprende questo vale per la minoranza e questo vale per la maggioranza, non è mio interesse fare discorsi, mi interessa solo la regolarità dell'azione amministrativa.

CONSIGLIERE ROSATI

Intanto la ringrazio e ci scusiamo per i tempi che sono stati concitati credo dalla convocazione pure stando sempre nei termini e quant'altro, per cui ci rendiamo conto e non c'era nessuna intenzione di imporre niente a nessuno. Era soltanto che se era possibile esaudire bene altrimenti come ha detto lei giustamente.

PRESIDENTE

Capogruppo Rosati cosa fate? Lo ritirate questo emendamento?

CONSIGLIERE ROSATI

Penso che tanto con pareri contrari credo sia naturale sì.

PRESIDENTE

Quindi l'emendamento viene ritirato e quindi non lo metto in votazione ma il punto all'ordine del giorno rimane come precedentemente emendato con l'intervento della Dott.ssa Feduzzi. Sindaco Prego.

SINDACO

Capisco anche la buona intenzione del capogruppo Rosati che in questo momento storico così sollecita di fare qualcosa per le nuove attività perché voglio dire bisogna prenderne atto, è chiaro che però purtroppo io sono stato anche tacciato che qualche avrei detto che avrei tolto la Tari, avrei tolto l'Imu, cosa che purtroppo non si può fare, bisogna seguire le linee guida del governo centrale.

Se il governo decide di fare azioni che vanno rivolte alle attività produttive bisogna che le compensano loro perché il principio è che qualsiasi diminuzione e io l'ho detto perché poi sulla Tari per esempio è venuto fuori la discussione molti sindaci avevano chiesto di togliere la Tari alle attività produttive, ma se le togli alle attività produttive le devi caricare a qualcun altro.

Purtroppo i numeri devono tornare e quindi non può decidere il comune e quindi molti non è un errore è all'animo di tutti noi amministratori pensare che si potrebbero fare delle azioni, fermo restando che comunque questo emendamento non poteva essere accettato secondo me perché bisognava comunque avere l'equilibrio di bilancio perché noi non è che possiamo fare azioni così estemporanee senza sapere poi che effetti avranno nel bilancio, perché chiaramente abbiamo bisogno della regolarità tecnica o dell'approvazione della responsabile Ornella Valentini.

Quindi io credo che un lavoro di questo genere potrebbe essere fatto ma non togliendo la tariffa ma facendo delle azioni di aiuto che quello noi come amministrazione avendo la disponibilità finanziaria lo possiamo fare, se ci fossero le disponibilità a determinate categorie in quel determinato modo.

Eventualmente dovremmo dire abbiamo la disponibilità e aiutiamo le categorie di giovani come ha detto lei come contributo, noi in quel modo potremmo intervenire. Ecco io adesso dopo non è che conosco tutte le normative però ho capito più o meno questo e questa è una discussione che noi nelle prossime settimane e mesi sarebbe che la mettessimo in campo per capire dove meglio orientarsi e chi è meglio aiutare non per favorire qualcuno o danneggiare qualcun altro ma per favorire le categorie più colpite o quelle che pensiamo ci diano più rilancio alla città.

Quindi lo spirito è giusto ma purtroppo il meccanico bisogna trovarlo sempre avendo la disponibilità economica a disposizione.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Era solo per fare una precisazione. Cioè mi sembra di aver capito anche precedentemente nella consigliere che l'IMU ha una variabilità se non ho capito male dallo 0,6 fino alle 10,06 e quindi vorrebbe dire che annullarla non era possibile perché praticamente il limite inferiore è 0.6.

L'altra questione invece relativamente alla richiesta di riduzione dell'Imu non credo che vada a incidere tanto sui bilanci dato che si riferisce a nuove attività che vengono ad insediarsi nel territorio comunale, di conseguenza non ci sono mancanze di entrate visto che non ci sono le attività se ne viene installata una quella nel primo anno contribuisce in minima parte noi avevamo proposto 0, non si può e quindi poi va progressivamente a aumentare.

Quindi non credo che sia un problema economico. Però mi interessava capire invece quale possibile variabilità ha questa benedetta tassa.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Era una precisazione ma potrà confermare anche la dottoressa, l'Imu non è una tassa sull'immobile e quindi non è vero che non incide sul bilancio perché se una nuova attività viene insediata sul fabbricato esistente nel momento in cui vai a togliere l'Imu va a incidere sul bilancio, potrebbe incidere se trattasi di fabbricato di nuova costruzione e quindi nuovo accatastamento, quindi sotto quell'aspetto mi sembra.

Poi concordo col sindaco che l'iniziativa comunque è buona e dovremmo fare qualcosa, io dico sempre che le tasse locali fra cui l'IMU che è quella più gravosa ma sul bilancio di una qualunque attività purtroppo non incidono molto perché sono altre tasse che incidono, perché l'IMU oggi su un immobile incide all'incirca per un per cento.

Forse nel nostro comune occorrerebbe cercare di fare azioni ma imperniate anche sullo snellimento della burocrazia delle attività e già queste potrebbero essere iniziative di nessun costo sul bilancio anche se di molto impegno per organizzarle normativamente, togliere la burocrazia soprattutto alle giovani attività questa potrebbe essere un'altra ulteriore iniziativa, anche quella che comunque voi avete proposto è sicuramente da perseguire.

PRESIDENTE

Capogruppo Londei prego.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

L'idea proposta è giusta ma lo strumento è sbagliato. È stato posto in una dimensione sbagliata e quindi per riprendere l'idea bisogna ** di una cornice di una delibera che ** e queste fare la pena fare una ricerca sotto forma di contributo ** per cui ci si può lavorare col tempo e si può giungere alla conclusione positiva, però credo ci voglia tempo.

PRESIDENTE

Capogruppo Mechelli prego.

CONSIGLIERE MECHELLI

Solo per snellire la discussione. È nobile l'idea di favorire l'insediamento però mi sembra che ormai è stato anche detto l'Imu è un tributo che si paga sull'immobile e quindi non è sull'attività, anche se non è locato, se non è in attività paga ugualmente e giustamente se vogliamo nel tempo ce ne sarà bisogno favorire nuovi insediamenti lo strumento deve essere un altro e poi ormai stiamo discutendo su un emendamento di cui ci sono i pareri contrari per ovvie ragioni che hanno motivazione dalla compatibilità del bilancio e dalla impossibilità di contemplare da quella previsione nel regolamento.

Colgo l'occasione per fare anche la dichiarazione di voto e prima di dire che sono assolutamente d'accordo e voto a favore del provvedimento devo dire anche un compiacimento sul testo che ho avuto l'opportunità di leggerlo con attenzione sia ieri prima della preconsigliare e successivamente, è un testo ordinato e veramente anche facilmente leggibile. Verrebbe da dire mai come adesso è necessaria la comprensione perché i cittadini sicuramente sono in difficoltà per pagare qualsiasi tributo.

Quindi grazie e un complimento alla Dott.ssa Feduzzi per il lavoro fatto e dichiaro il voto favorevole di Urbino Città ideale.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei alla votazione.

Il Presidente procede all'appello nominale.

Se siete tutti d'accordo confermiamo il voto che abbiamo appena espresso anche per l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE "IMU" – ANNO 2020 (proposta n. 30)

PRESIDENTE

Prego Dott.ssa Feduzzi.

DOTT.SSA FEDUZZI

Per quanto riguarda le aliquote non ci siamo mossi nel senso che eravamo un po' preoccupati quest'anno perché sembrava dovesse andare in vigore dal 2020 questo prospetto ministeriale che andrà invece in vigore dal 2021 che prevederà tutte le fattispecie e avremo sinceramente poca possibilità di muoverci.

Quest'anno invece potevamo comunque anche per l'equilibrio di bilancio rimanere con le aliquote dell'anno scorso e quindi la proposta di delibera chiede che vengano confermate le aliquote del 2019 con una piccola aggiunta che è questa, come vi ho detto prima è la legge 160 cioè la legge di bilancio 2020 ha abolito definitivamente la Tasi, che peraltro era rimasta nel comune di Urbino soltanto per due fattispecie che sono gli strumentali all'attività agricola e gli immobili invenduti, cioè quegli immobili che l'impresa costruttrice si è trovata lì nelle rimanenze che non è riuscita a vendere purché anche in questo caso non siano locati e pagavano l'IMU con l'aliquota dell'1 per mille.

Abbiamo praticamente portato questo uno IMU in modo da preservare comunque sia gli equilibri di bilancio, per cui tutti coloro che possiedono strumentali e che possiedono invenduti non pagheranno la Tasi come abbiamo fatto fino all'anno scorso all'uno per mille ma pagheranno l'IMU. Quindi se guardate nella tabella troverete che gli ultimi due punti della tabella sono fabbricati costruiti eccetera eccetera allo 0,1% così come i fabbricati rurali ad uso strumentale e le aliquote quindi sono rimaste quelle dell'anno scorso a parte questa piccola aggiunta che sostanzialmente è conseguita all'abolizione della Tasi, per cui chi l'anno scorso la pagava comunque quest'anno non la paga a titolo di Tasi ma la paga a Titolo di Imu con un altro codice tributo ma per quest'anno abbiamo lasciato tutto invariato.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? No.

Metto in votazione il punto 2.

Il Presidente procede all'appello nominale.

Unanimità.

Se siete d'accordo anche l'immediata eseguibilità come abbiamo appena votato quindi all'unanimità.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2020 – CONFERMA TARIFFE 2019 APPLICAZIONE DEROGA DI LEGGE (ART. 107, COMMA 5, D.L. N. 18 DEL 17 MARZO 2020 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 27 DEL 24 APRILE 2020) (proposta n. 31)

PRESIDENTE

Anche per questo punto all'ordine del giorno mentre lo illustra dato che anche qui c'è un emendamento la prego eventualmente di illustrare anche l'emendamento che metteremo subito in votazione, per poi procedere nella discussione.

DOTT.SSA FEDUZZI

In realtà noi già il 23 di dicembre quando abbiamo approvato il bilancio avevamo siccome il bilancio non si può fare ovviamente senza le delibere tariffarie perché i tributi sono circa la metà delle entrate comunali, quindi prima di approvare il bilancio sempre bisogna approvare le tariffe e le

aliquote, così abbiamo fatto il 23 di dicembre confermando le tariffe 2019 e il piano finanziario 2019.

Ma dal 23 di dicembre ad ora sono intervenute diverse norme come sapete soprattutto in relazione allo stato emergenziale dovuto al Covid, quindi cosa è successo? Che il legislatore si è reso conto della confusione che imperava anche per quello che riguardava le varie scadenze di queste incombenze degli uffici tributi, quindi non so il regolamento Tari era previsto per il 30 di aprile, quello dell'Imu per il 30 di giugno, una grandissima confusione ed è stato deciso di unificare il tutto come sempre stato con il bilancio e quindi al 31 di luglio.

Per quanto riguarda la Tari poiché in quest'anno c'è un elemento in più anche di non poco conto che è l'intervento di Arera che è l'autorità che regola insomma l'energia, l'acqua ma anche i tributi che sta da ottobre dell'anno scorso tempestandoci di deliberazioni di tanti provvedimenti che ci obbligheranno comunque a calcolare in modo diverso il nostro piano tecnico-finanziario.

Poiché però non è una cosa proprio così semplice evidentemente il legislatore si è reso conto di questo e che cosa ci ha detto? Ci ha dato la possibilità per l'anno 2020 di confermare le tariffe del 2019 e difatti abbiamo confermato e sono allegate a questa proposta però consentendoci di approvare il piano tecnico-finanziario entro il 31 di dicembre 2020, quindi in deroga vuol dire che solitamente le tariffe della tassa rifiuti vengono fuori dal piano finanziario e quindi in deroga perché ci consentono di confermare le tariffe senza un piano finanziario, è la prima volta che mi succede.

Quindi in questo momento confermiamo le tariffe 2019 e nei prossimi giorni però comunque sia entro il 31 luglio bisognerà capire anche con queste riduzioni della Tari previste anche da Arera, intanto abbiamo approvato queste tariffe perché intanto dobbiamo bollettare. Dopodiché bisognerà che i gestori insieme a Ata e Arera predispongano il nuovo piano finanziario e la differenza tra il piano finanziario 2019 e quello che emergerà da tutto questo intervento di Arera potrà essere ripianato nei tre anni successivi.

Quindi ci siamo trovati a approvare delle tariffe senza piano finanziario che faremo nei prossimi nei prossimi mesi in deroga alla norma principale che le tariffe scaturiscono da un piano finanziario e solitamente approvavamo piano finanziario e tariffe insieme.

Quindi la delibera è di approvazione di queste tariffe che sono identiche all'anno scorso e sono previste le 30 categorie di utenze non domestiche, l'emendamento è venuto fuori per questo motivo perché noi al punto 3 del deliberato avevamo scritto di affidare anche per il 2020 a Marche multiservizi la gestione intanto del servizio che insomma quello scade nel 2032, quanto dell'attività amministrativa che consiste nella bollettazione, nel recepire le dichiarazioni, fare i solleciti fino ai solleciti perché poi l'attività di accertamento la deve fare comunque il comune.

Quindi l'emendamento diceva di affidare a Marche Multiservizi perché? Perché la legge 147 del 2013 che ha istituito la Iuc di cui la Tari è comunque ancora sempre una componente ci diceva che il comune può affidare la gestione amministrativa della Tari al soggetto gestore che la gestiva al 31-12-2013, però il segretario ha osservato che non rientrando nelle competenze del consiglio la stipula di convenzioni per la gestione di questi servizi ha ritenuto opportuno presentare questo emendamento chiarendo che piuttosto che scrivere di affidare a Marche multiservizi, "di demandare alla giunta comunale la definizione delle modalità di gestione della Tari". Perché in teoria la legge dice "i comuni possono", è chiaro che poi noi ci avvaliamo di Marche multiservizi perché comunque insomma ecco lo fa da sempre e se posso dire credo anche bene, però non è obbligatorio e se l'ufficio improvvisamente invece di essere composto da 3 persone fosse composto di 10 il comune potrebbe anche dire lo facciamo internamente.

Quindi il Segretario comunale ha ritenuto più opportuno piuttosto che dire di affidare a Marche multiservizi di demandare alla Giunta questa decisione mediante la stipula di una convenzione disciplinare, dove vengono dettate tutte le norme che disciplinano il rapporto tra il gestore e l'amministrazione comunale, questo è l'emendamento insomma.

Diciamo che è una precisazione che comunque il segretario ha ritenuto di fare e sarebbe opportuno approvare questo emendamento.

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

No è chiaro che il segretario ha percepito anche una indicazione che È quella di capire e di non lasciare completamente nelle mani del gestore questa decisione. Ma io credo che è qualche anno che dico da quando c'era il Presidente Tagliolini dell'Ata che l'Ata noi parliamo tutti di Tari ma l'Arera è quella che detta le regole però il piano tariffario dovrebbe essere in grado di farlo l'Ata, perché dovrebbe avere i tecnici adeguati per valutare i costi in modo autonomo per conto di tutti i comuni e questo non è sempre così nel senso che l'Ata non è adeguatamente strutturata e ho chiesto più volte e questo lo dico per informazione del consiglio che l'Ata deve avere gli strumenti adeguati per valutare bene il tema.

Questa è una cosa che è un po' di tempo che io cerco di farlo passare questo concetto ma è consapevolezza ormai di tutti che non è tanto chi gestisce il servizio è che noi come ATA dobbiamo essere in grado di dire quanti sono i costi a prescindere chi fa il servizio perché questo credo che sia il punto focale a mio avviso.

Quindi solo per informarvi che comunque mi batterò come componente dell'Ata anche come gruppo di lavoro dell'Ata perché pensare che deleghiamo un servizio a livello provinciale per 250 milioni di euro all'anno di servizio adesso mal contati senza spendere un milione di euro, cioè il 0,5% in tecnici, in personale che possa avere la capacità di fare un piano dei costi di quello che costa il rifiuto, la pulizia delle strade, l'adeguato servizio e qui purtroppo credo che sia questo il nodo focale.

Mi ricordo che ne discutevamo con Daniele Tagliolini quando come presidente ATA si vantava di non spendere niente dell'Ata, invece io credo e questo ormai è consapevolezza di tutti che sarebbe opportuno investire dell'Ata perché questi piani tariffari vengono ben calibrati in modo autonomo, come i comuni dovrebbero fare, quindi era solo una precisazione perché non so se condividete ma credo che la discussione sul tema dei rifiuti sempre lo fa la società pubblico-privato, la fa il privato, la fa il pubblico e non è un tema chi lo fa ma a quale condizione in termini contrattuali e quindi la condizione siccome le regole le detta Arera ma le tariffe e anche i costi per tutti non è che tutte le province e tutte le Ata hanno gli stessi costi.

Quindi bisogna avere uno studio ben preciso che della nostra provincia di quanto deve costare fare questo servizio e per dettare e per dire quello che deve essere lo dobbiamo fare noi per essere **noi intesi come tutti i comuni della provincia.

PRESIDENTE

Adesso vi chiedo se c'è qualcuno che deve intervenire in merito all'emendamento che lo voglio mettere in votazione. Prego capogruppo Londei.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Dunque innanzitutto voglio dire che oggi è stata spiegata bene il senso dell'emendamento nella riunione dei capigruppo vi era stata una grande confusione e non erano spiegate bene le cose anche da parte di funzionari del comune, invece oggi questo è un emendamento importante e su cui noi siamo favorevoli a questo emendamento va nel senso di fare in modo che Marche multiservizi non possa fare tutto quello che vuole fare, quando il sindaco dice che le tariffe vanno stabilite da Ate comunque ci vuole il parere dei sindaci dei comuni sono perfettamente d'accordo su questo. Tra l'altro il ** oggi ha fatto una intervista molto interessante in cui ha detto l'impianto di cui si discute tanto e di cui avevamo chiesto la convocazione del Consiglio Comunale ad hoc, il Presidente Paolini oggi dice che quell'impianto va fatto nel giro di pochissimo tempo.

Allora la cosa è molto curiosa che Marche multiservizi non può essere la padrona di tutto, ha fatto una delibera il 15 aprile, è andata al notaio e ha fatto una società ad hoc per Canavaccio. Nessuno sapeva niente però tornando all'emendamento voteremo a favore perché va nel senso che la Giunta

Comunale e quindi credo indirettamente anche il consiglio abbia possibilità di incidere sulle tariffe e che non sia una cosa demandata a Arera e Marche multiservizi.
Per cui su questo voteremo a favore.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi per l'emendamento? No. Metto in votazione l'emendamento.

Il Presidente procede all'appello nominale.

Abbiamo emendato e approvato questo punto. Ci sono interventi per questo punto all'ordine del giorno? No. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede all'appello nominale.

Se siete d'accordo per l'immediata eseguibilità ritengo il voto appena espresso all'unanimità.

A questo punto possiamo congedare la Dott.ssa Feduzzi, ringraziandola.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DISCUSSIONE GESTIONE FAUNISTICO -
VENATORIA DEGLI UNGULATI SELVATICI NEL COMUNE DI URBINO (proposta 32)

PRESIDENTE

Come ho fatto presente nella discussione dei capigruppo ho ritenuto importante discuterlo anche in consiglio comunale perché è un tema che ultimamente è un tema presente spesso sui media, sui giornali ed è anche diciamo molto dibattuto tra l'opinione pubblica anche per così l'attenzione che si sta riservando a questo tema e mi riferisco a quello in particolare dei cinghiali nella nostra zona e in particolare nella nostra città.

Allora siccome come avrete anche visto si sono verificate situazioni che poi anche non è che dobbiamo nascondere niente anche la collega Quaresima che è qui presente in consiglio comunale non lei direttamente ma anche il padre ha avuto una situazione che si è conclusa bene ma non è stata piacevole per come ho anche sentito nei servizi che ci sono stati anche a Tele2000, ma anche per tutto l'allarme che si sta così diffondendo anche tra l'opinione pubblica perché effettivamente vedere questi animali gironzolare soprattutto nelle ore notturne al centro della città o nell'immediata periferia come davanti all'ospedale e quant'altro non è sicuramente piacevole.

Credo che il lockdown di questo periodo sicuramente abbia aiutato a fare in modo che questo che questo problema emergesse perché sicuramente le macchine non giravano e la gente era chiusa in casa quindi ha stimolato ad avvicinarsi questi animali ai centri abitati, quindi mi sembrava opportuno che anche il consiglio comunale intervenisse a tal riguardo ed dibatesse all'interno di questo organo questo tema.

Come ho detto prima su questo punto è stato presentato un ordine del giorno che poi discuteremo successivamente perché su questo punto non c'è nessun tipo di votazione c'è solo un dibattito ma secondo me è opportuno farlo. Quindi io faccio questa breve introduzione per poi lasciare lo spazio ai vostri interventi con magari le proposte che ognuno di voi vorrà fare.

Io mi fermo qui e vi invito ad intervenire e quello che avete proporre a tal riguardo, se qualcuno vuole intervenire è pregato di farlo.

Lascio la parola al sindaco.

SINDACO

Vi chiedo scusa perché devo salire in macchina perché ho una riunione a Pesaro alle 7.30.

Allora il tema è stato affrontato in questo modo vi parlo degli ultimi tempi perché comunque la discussione con l'Atc è partita da lontano tant'è che un anno ho fatto un intervento anche pesante attraverso anche attraverso il nostro Consigliere Luca Guidi che è nel comitato direttivo dell' ATC perché il tema degli ungulati non si sta affrontando in modo adeguato ormai da decenni e ho detto al presidente ATC che vogliamo una presenza sul territorio a confrontarsi con le persone e con i cittadini , sia dal punto di vista dei cacciatori ma degli agricoltori, dei singoli cittadini e di tutte le attività anche produttive che sono colpite da questo fenomeno.

Tant'è che ha deciso su nostra insistenza ha deciso di così collocare un ufficio periferico nel nostro collegio Raffaello perché il Legato Albani gli ha dato la disponibilità dello spazio proprio allo scopo di essere qui sul territorio ma a questa decisione poi al di là di aver installato l'ufficio non è arrivato nulla, dico questo perché credo che la responsabilità della gestione faunistica venatoria e quindi nella fattispecie degli ungulati sia non affrontato ormai da decenni.

Nella fattispecie di questa problematica che affrontiamo in questi ultimi giorni ho chiesto al prefetto, abbiamo scritto al prefetto, alla Regione, all'Atc e alla Provincia di mettere mano a questo problematiche che ormai scoppiata in città da noi qualche settimana e da qualche mese ma questo è il frutto di una politica non adeguata del contenimento degli ungulati, quindi non è che è una cosa a sorpresa già dall'anno scorso in agricoltura ci sono stati dei danni enormi che hanno sfociato anche in delibere della ATC che dicevano che volevano portare in procura la richiesta danni degli agricoltori, che invece chiedono un terzo, un quarto o un quinto di quelli che veramente sono i danni e questo lo posso dire perché è il mio settore.

E quindi ho fatto anche delle dichiarazioni forti rispetto a questo tema ma il problema vero della nostra area è che fino quando anche la regione non fa una deroga per cacciare e fare l'abbattimento nelle oasi e cioè nel parco della Cesana e del Furlo il problema non si risolverà mai, ma questo è un argomento diverso, quindi ho chiesto al prefetto di intervenire che devo dire è intervenuto prontamente convocando tutti gli attori intorno a un tavolo virtuale come il nostro di stasera che ha visto tutti dall'ATC alla provincia, la polizia provinciale, alla regione e altri funzionari, le guardie forestali quindi c'è stata una riunione dove il prefetto ha chiesto a tutti di fare un sopralluogo ad Urbino per capire e per vedere cosa è possibile fare.

Questo è successo la settimana scorsa. Da questa riunione praticamente che aveva organizzato il prefetto sul territorio di Urbino non ha partecipato l'attore che secondo me dovrebbe essere il principale e cioè il presidente dell'ATC non si è presentato e non ha mandato nessuno dei suoi perché magari poteva essere impossibilitato, senza neanche dire anche su sollecitazione del prefetto questo non è venuto all'incontro.

Allora la decisione è stata che comunque si faranno i prossimi giorni recinti di cattura, si farà un abbattimento fuori dalla città perché ovviamente io come è stato condiviso da tutti non è possibile fare interventi a ridosso della città con le armi da fuoco perché chiaramente è un tema di sicurezza prima di tutto ma anche di opportunità di andare ad alterare la sensibilità delle persone, perché credo che insomma non è che ci possiamo mettere a sparare davanti Piansevero per una serie di motivi, non da ultimo quello che ho detto adesso.

E quindi c'è stato però diciamo almeno mi pare una posizione chiara da parte della Polizia Provinciale e soprattutto del funzionario di Pensalfini che è il responsabile del settore caccia.

Io credo che non lo risolveranno il problema però comunque ho avuto rassicurazioni che in questi giorni già da ieri e da oggi si cominciano a fare gli abbattimenti di selezione, il piano di contenimento che dovrebbe scaturire in delle girate chiamate tecnicamente così per poter abbattere lontano dalla città i soggetti magari più grossi o quelli che sono selezionabili, però abbiamo portato un emendamento questa sera come consiglio comunale e lo proponiamo anche ai componenti della minoranza perché credo che l'inadeguatezza dell'ATC nella nostra provincia è ormai palese a tutti, cioè stanno facendo un disastro degli ultimi dieci-vent'anni che veramente hanno portato dei danni grossissimi al settore primario della nostra provincia, fermo restando che io l'ho detto chiaro questo problema esiste in Toscana, esiste in Umbria, un po' meno in Abruzzo, l'altra sera in Molise vedevo un servizio televisivo al telegiornale che veramente sono arrivati dentro Campobasso e stanno invadendo la città in modo molto più pesante rispetto al fenomeno di Urbino.

Però il problema va risolto a monte, è chiaro che è un problema di non facile soluzione in questo momento dove purtroppo questi animali si sono abituati alle persone, stanno vicino alle abitazioni e dentro la città senza nessun problema, chiedo al di là della discussione che scaturirà da questo consiglio però chiedo veramente che l'Atc venga azzerata perché non è più il modo di gestire questo tema.

Vi solo un esempio c'è un tecnico che è vent'anni che fa le perizie sempre lui per l'Atc. Io credo che il principio della rotazione sarebbe opportuno quanto meno se non peggio, il principio di fare i piani

che vengono sempre incaricati alle stesse persone che sarebbe opportuno invece fare la rotazione e ci sono stati ricorsi al TAR che hanno in qualche modo annullato questi incarichi e questi continuano a andare avanti su questa situazione.

Io credo che sarebbe opportuno che fermiamo questa situazione quantomeno. Fermo restando che la regione non sta facendo molto per cambiare questa condizione per un motivo o per un altro, comunque questa è la situazione purtroppo e io ho conoscenza anche del tema dei cinghiali e quindi delle squadre che molte squadre stanno dicendo noi non ce la facciamo più a controllare questo numero di animali, perché ormai il problema è sfuggito di mano, non sono più in grado di controllarlo per una serie di motivi perché le persone anche nelle squadre sono sempre più grandi e quindi diventano anziani, i giovani ce ne sono pochi quindi il problema ci sfugge di mano secondo me, ci sta sfuggendo di mano a livello complessivo e non sto parlando di Urbino ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il Consigliere Guidi .

CONSIGLIERE GUIDI massimo

Volevo fare delle precisazioni perché quello che ha detto Maurizio il sindaco è una fotografia molto chiara e molto realistica purtroppo, l'Atc siamo riusciti a portare questo ufficio Urbino un distaccamento ma purtroppo non è di fatto non è mai stato ufficio esecutivo diciamo perché il Presidente non si è mai visto, si è visto solo una signora che viene una volta alla settimana a fare delle pratiche.

Volevo fare una precisazione sulla tutela dei cacciatori perché i cacciatori adempiscono sempre al piano faunistico, al piano di prelievo quindi raggiungo da sempre gli obiettivi stabiliti dalla regione e dalla provincia, il problema è proprio quello che diceva Maurizio. Il problema è che se non si riesce andare ad abbattere questi animali nelle zone protette dove si rifugiano quando la caccia aperta il problema non si può risolvere, perché logicamente nel momento in cui la caccia si apre si rifugiano in queste zone ed è un momento che si richiude e si riavvicinano.

Questo adesso dovuto al fatto delle problematiche del Covid ha aumentato ancora la problematica, il problema dell'Atc esiste e deve essere affrontato e la soluzione che diceva Maurizio secondo me è l'unica che si può intraprendere altrimenti il problema non si risolve.

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Sottolineo anche io la gravità di questa situazione anche perché come avete già detto molti di noi hanno i cinghiali vicino casa, attraversano le strisce pedonali dell'ospedale e quindi si aggirano in piena libertà nell'istituto d'arte o all'Itis pascolando senza nessun problema anche davanti all'abitazione della pineta o della piantata, quindi è veramente una situazione molto grave però mi chiedo una anche una cosa.

Io sono d'accordo sul fatto che c'è un problema con avete già detto voi molto più esperti di me soprattutto sicuro sulla questione dei cinghiali e sul fatto dei censimenti che non ne so io più di tanto però quello che so è che fondamentalmente la caccia al cinghiale ha un periodo molto stretto perché dovrebbe essere da novembre/a gennaio. Quindi questo lasso di tempo credo che qualche problematica la pone.

Quindi di fatto non è possibile pensare che i cinghiali possano essere cacciati solo in quel lasso di tempo però che se le annate sono buone le scrofe di cinghiale partoriscono fino a due volte all'anno e ne fanno una decina a botta e quindi voglio dire gli animali in un anno crescono a dismisura e diventano e si moltiplicano a dismisura. Quindi è chiaro che l'impostazione credo così come è pone dei grossi limiti perché siamo invasi da una situazione di questo genere e chiaramente anche qui si

leggeva sul giornale di Busetto l'altro giorno leggevo dove diceva che poteva fare gratuitamente anche la cattura dell'animale e poi anche la macellazione.

Io direi che è una situazione che va assolutamente seguita e oltretutto anche incentivata, io direi anche di più secondo me bisognerebbe incominciare a vedere questo tema non tanto più come un problema ma forse anche come un'opportunità per i territori, perché la carne di cinghiale così come la carne di altri animali come i cervidi eccetera potrebbero essere anche utilizzati anche a livello commerciale. Potrebbe essere uno di quegli elementi che se ben sfruttati possa anche caratterizzare un territorio, è vero che ormai il cinghiale sta invadendo l'Italia però di fatto se noi potessimo mettere a sistema una cosa del genere anche se mi si dice che è un animale selvatico che può portare malattie e che ha una serie di tematiche, che forse anche qui andranno approfondite perché poi i veterinari diranno la loro e metteranno in piedi un protocollo.

Ma io credo che questa carne di cinghiale visto che viene comunque utilizzata dai cacciatori in primis e poi regalata a tante persone oppure venduta magari alle volte anche nei ristoranti, però toccherà pensare eventualmente anche a far partire un'attività proprio legata al territorio e alla cacciagione che può anche caratterizzare la carne diciamo del Montefeltro relativa magari proprio ai cinghiali e magari anche agli altri animali di grossa pezzatura che potrebbero essere anche qui utilizzati proprio e gestiti in maniera giusta per non creare problematiche a chi poi vive il territorio.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste? Prego sindaco.

SINDACO

Condivido che si potrebbero attivare dei progetti, non è facile e il problema che molto chiaramente al tavolo che abbiamo avuto dopo il sopralluogo e purtroppo pioveva forte ma tutti conoscono benissimo i carabinieri forestali, il comandante della polizia provinciale tutti conoscevano bene tutti i luoghi della città intorno alla città dove è possibile fare interventi o meno. Quindi diciamo il sopralluogo era solo così non è stato necessario però è chiaro che qui nasce il conflitto perché da un punto di vista diciamo chiaro fuori dai denti da un punto di vista politico prendere provvedimenti rispetto a questo tema non è una cosa semplicissima. Non si prendono gli applausi. Qui c'è da prendere le bastonate diciamo chiaro.

Allora bisogna avere il coraggio di prendere le bastonate perché comunque ** una filiera in organizzato meglio perché può essere opportunità, non può essere che per dirvelo chiaro adesso faccio una nota personale perché purtroppo faccio l'agricoltore e sono rappresentante di molti agricoltori della zona. Domenica mattina mia fratello vedevo che metteva in moto la mietitrebbia è andato a trebbiare da clienti che gli hanno detto o verde o secco il pisello lo trebbiamo perché se lunedì piove come di fatto ha piovuto anche se non era maturo l'hanno raccolto uguale perché già una meta avevano perso e se aspettavano 3-4 giorni non c'era più nulla e quando va il tecnico a fare la perizia gli dice 5%. Cioè dove c'è un danno del 100%.

Siamo arrivati a questo livello la gente, gli ho detto ma domani va il tecnico a fare la perizia per vedere il danno? Mio fratello Ha detto se viene il tecnico gli sparo nelle gambe perché ormai non li possono più vedere perché questi prendono in giro le persone.

Adesso questo è un tema che esula dalla prima dalla città parliamo di Torre San Tommaso però sono andato sabato pomeriggio distrutto completamente, andare a lavorare **si rischia poi quando gli vai a dire all'agricoltura porti la domanda in Procura capite che queste sono le parole del Presidente dell' ATC. Qui la gente in giro è cornuta e mazziata cioè perché le persone non fanno più domanda di danni perché tanto vale la pena nemmeno farla perché tanto non te la pagano mai, ti pagano un decimo di quello che è.

Secondo il Presidente dell'Atc l'agricoltura deve fare causa per avere un proprio diritto. Con perizie giurate il loro il loro perito ha periziato, però gli agricoltori in generale soccombono a questa ingiustizia che è una cosa vergognosa per un paese civile.

Vi dico anche un'altra cosa siccome il prodotto del nostro territorio è un prodotto di alto valore vi faccio un esempio, il pisello verde da uso alimentare sul mercato di Bologna vale 35 euro al

quintale ma il prodotto di questo territorio siccome è stato fatto un lavoro per la certificazione bio Suisse per la Germania, per la filiera dei neonati quel prodotto io Terra bio c'ho i contratti a 90 euro. Il perito della ATC vale 35 euro, il tuo vale 35 euro ma per arrivare a quella certificazione ci sono stati gli investimenti del territorio mica c'è stato le stupidaggini.

Allora qui è ora di farla finita con questa gente scusate io vi parlo di esperienza personale.

Scusate sono decenni che gli agricoltori di questo territorio poi andiamo in giro a parlare di sviluppo del territorio di settore primario di agricoltura biologica. Ma di cosa stiamo parlando con questi personaggi che si permettono anche di dire porto la denuncia in procura perché hai chiesto i danni! Allora scusate i cinghiali in piazza sono il risultato di decenni di mancato controllo del territorio. Io vi dimostro con i dati che le aziende **sono andate a diverse riunioni in prefettura dove giustamente spesso viene sollecitata anche la prefettura dove i tecnici dicono adesso i danni sono diminuiti, per forza perché le aziende non fanno più richiesta perché tanto non li pagate cosa le fanno a fare le richieste?

Ecco allora credo che un presidente dell' ATC che non osserva queste situazioni credo che bisogna sollecitare tutti i componenti del consiglio di amministrazione Del nostro Atc a dire al presidente di farsi da parte e trovare una soluzione nuova che possa essere garante di tutte le parti, compreso dei cacciatori perché gli agricoltori non sono contro i cacciatori ma non in questo modo non è possibile. Però l'argomento di stasera era un altro era di come risolvere il problema dei cinghiali dentro la città però al di là dell'immediato che gli interventi che stanno procedendo a fare son quelli che vi ho detto prima almeno quelli che mi è stato detto che faranno, noi come Polizia Municipale il comandante è stato incaricato di seguire tutti gli interventi che faranno e quindi da parte nostra con la polizia municipale lo faremo.

Però ecco prima una battuta sul tema di Busetto, bisogna anche dopo stare attenti perché lui è un personaggio che un po' qualche volta esagera, esagera anche nei modi di fare le cose che noi non possiamo allinearci a un modo di fare così selvaggio. Quindi con tutta l'attenzione seguire quali sono i metodi giusti. Però io credo che un recinto di cattura che praticamente però i cacciatori ovviamente non vogliono sentirne parlare perché col recinto di cattura dopo 3-4 sere che gli metti da mangiare gli animali si prendono e gli puoi asportare, è chiaro che non è facile neanche il tema dell'asporto perché poi c'è tutto il tema del benessere animale e sono tematiche importanti che bisogna osservare .

PRESIDENTE

La parola al capogruppo Mechelli.

CONSIGLIERE MEHELLI

Ho ascoltato con attenzione gli interventi che mi hanno preceduto e li faccio proprio voglio dire e quindi sarò brevissimo, vorrei sottolineare che si è creata a Urbino comunque una situazione brutta che sia dal punto di vista dell'immagine della città ma anche dal punto di vista del pericolo per le persone, per i mezzi, per incidenti stradali eccetera.

Mi riservo di appoggiare perché poi abbiamo condiviso come maggioranza aperto al contributo dell'intero consiglio comunale, dobbiamo insistere molto verso i soggetti istituzionalmente chiamati a governare questi problemi che è la regione, i carabinieri forestali ma in modo l'Atc particolare che gestisce anche una forza economica non indifferente e solamente che ormai è da tutti conosciuto che passano il tempo più alle questioni interne che alle problematiche dovute al contenimento di questi selvatici.

Per cui ripeto di essere tutti d'accordo perché questa situazione e questo problema va risolto, mentre che ascoltavo un cittadino mi ha mandato una serie di filmati veramente siamo nella giungla qui, esce il branco e quindi dobbiamo insistere e cerchiamo di essere tutti d'accordo su questo impegno da portare avanti.

PRESIDENTE

Prego capogruppo Londei.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Mi pare che l'intervento del sindaco sia stato opportuno e per certi versi anche interessante, lei sa Presidente e consiglieri abbiamo fatto oltre a una interrogazione abbiamo avanzato un documento di proposte che l'abbiamo presentato insieme con degli esperti, che noi tre come gruppo siamo stati subissati da richieste di cittadini come adesso sottolineava il capogruppo Mechelli da filmati, telefonate, da mail e poi abbiamo fatto in modo quindi di avanzare delle proposte, anche perché non può essere che nell'anno di Raffaello si descrive Urbino come la città dei cinghiali!

Quindi prima chiudiamo questa storia almeno per quanto è possibile e meglio è. Io so bene poi che oltre agli agricoltori anche gli automobilisti non denunciano più perché la gente è completamente sfiduciata quindi è una situazione un po' molto difficile.

Per farla breve Però presidente siccome non siamo de visu io non conosco l'ordine del giorno che viene progettato perché se l'ordine del giorno presentato come mi auguro contiene anche alcune delle nostre richieste che avevamo fatto abbiamo un atteggiamento favorevole, oppure altrimenti ci asterremo. Vorremmo quindi conoscerlo questo ordine del giorno. È possibile leggerlo?

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO (proposta n. 28)

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi dato che per questo punto non è prevista la votazione passerei oltre e passerei al punto successivo quello relativamente comunicazione, mozioni e ordini del giorno.

Come dicevo all'inizio ci sono tre ordini del giorno di cui uno sui cinghiali e quindi io dato che siamo su questo tema e tante cose le abbiamo già dette passerei a discutere questo ordine del giorno che adesso vi condivido e non so chi lo vuole illustrare.

Capogruppo Rossi prego.

CONSIGLIERE ROSSI

La discussione è stata fatta e questo è un ordine del giorno che analizza il problema negli aspetti che sono stati ampiamente discussi ma in particolare nel senso anche un pochino generale vuole mettere l'accento sull'ATC perché la si è considerata un pochino latitante e quindi questo giorno va in questo indirizzo nel senso che impegna il sindaco a adottare e mettere in campo tutte le azioni necessarie anche per sensibilizzare questa istituzione.

Il consigliere dà lettura sull'ordine del giorno su problematica degli ungulati.

PRESIDENTE

Ho provveduto a mettere l'ordine del giorno che il capogruppo Rossi ha letto sulla chat. Per quanto riguarda questo ordine del giorno vi chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire.

Prego capogruppo Londei.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Se il sindaco chiede l'azzeramento dell'Atc il Comune di Urbino ha un rappresentante all'interno dell'Atc . Aggiungiamo all'ordine del giorno che per rafforzare l'ordine del giorno che il Consiglio Comunale invita il sindaco a ritirare il suo rappresentante così mi sembra più perfetta la proposta.

PRESIDENTE

C'è un emendamento da parte del capogruppo Londei che diciamo propone di inserire che il Comune di Urbino ritiri il proprio rappresentante Dell'Atc e confermare tutto il resto, allora ci sono interventi prima di eventualmente integrare se si vorrà integrare come ha chiesto il capogruppo Londei ?

Prego.

CONSIGLIERE ROSATI

Una breve riflessione su quanto raccontava il sindaco perché mi sembra che intanto sottolinei egli stesso il fatto che il problema degli ungulati sia una questione che riguardi Urbino ma anche tante altre città e in maniera forse anche più grave ed è stato sottolineato come sia un problema molto diffuso e anche molto complicato da gestire.

Naturalmente credo che i problemi che stanno arrecando questi animali siano sotto gli occhi di tutti evidenti sia sul fronte degli agricoltori, delle persone che vivono al di fuori della città e oggi purtroppo anche per coloro che vivono invece al centro o nei centri abitati.

Questo naturalmente può essere stato determinato dal periodo Covid e quindi dal fatto che molte persone sono state costrette a non frequentare borghi e il territorio e abbiamo spinto questi animali ad impadronirsene in maniera troppo libera.

Resta il fatto che è un problema molto delicato ed è molto delicato nei contesti come i nostri dove il rapporto tra territorio, tra campagna e centri abitati è molto molto aperto, diffuso anche non è solo una concentrazione di una città e attorno un territorio ma sono tanti centri abitati, tante le attività anche agricole e quindi la problematica si sente sotto tanti aspetti e in maniera diffusa.

Non è estremamente esperto naturalmente del settore l'Atc dovrebbe essere quel soggetto d'ambito capace di regolare un po' il rapporto di intervenire sul territorio in maniera più diretta. La regione no che fa capo alla questione e diciamo la parte più operativa che si interessa più direttamente del territorio dovrebbe essere l'ATC.

Quindi naturalmente può aver dimostrato sicuramente dei limiti nella operatività e sicuramente va richiamato invece ad un impegno maggiore questo insieme a tutte le altre autorità che sono state citate.

Cioè è chiaro che anche qui si tratta di un intervento di sistema se si vuole in qualche maniera risolvere in maniera più approfondita e pensando che comunque sia non possa essere un intervento spot a risolvere la questione ma poi si tratta di definire una modalità di gestione.

Ecco quello che mi vien da dire è che fatti questi richiami pensare però ad un'azione così radicale non so a che soluzione possa portare. Oggi c'è bisogno di un rinnovato impegno, di richiamare i diversi soggetti ma richiamandoli a questa loro responsabilità.

Un pensiero mi sento comunque di fare e una riflessione Rivolta in particolare al sindaco nel senso che naturalmente capisco che nel momento in cui si è coinvolti in alcune problematiche è anche difficile distaccarsene, però ecco poi diventa anche complicato ragionarne nel momento in cui si rappresentano situazioni personali che forse in questo ambito del consiglio comunale sarebbe bene invece lasciarle fuori, ma per opportunità perché poi temi in ripeto in termini generale vanno invece dichiarati e portati per carità.

Per questo la mia espressione riguardo a questa ipotesi è contraria perché troppo radicale e diciamo così che potrebbe non prevedere una soluzione dialettica, mi sembra una intenzione molto netta e secca di azzerare questa istituzione senza avere una alternativa e in relazione a difficoltà che naturalmente comprendiamo esistono anche nel rapporto di gestione con gli agricoltori che prima venivano richiamati e quant'altro, che però ecco vanno riportate in un ambito di responsabilità e di maggiore impegno.

PRESIDENTE

Allora io faccio un attimo un passo indietro relativamente alla proposta che aveva fatto il capogruppo Londei perché ha proposto un emendamento. Quindi io credo che prima di procedere nella discussione e quindi agli altri interventi credo che vada messa in votazione e presa in considerazione questa proposta del capogruppo Londei.

Allora sicuramente l'ordine del giorno che come ha illustrato il capogruppo Rossi richiede un atto è vero che è forte però così un azzeramento definiamolo così dell'Atc e quindi di conseguenza viene coinvolto anche l'attuale rappresentante del Comune di Urbino Luca Guidi.

Ci sono altri interventi su questo punto oppure ditemi voi, altrimenti devo mettere in votazione questo emendamento.

VICESEGRETARIO

Se il Presidente me lo consente era solo per ricordare ovviamente della prassi ormai garantita sempre e comunque a tutti i gruppi consiliari, maggioranza e minoranza che in relazione agli ordini del giorno e alle mozioni presentate a cura di un determinato gruppo, ovviamente gli emendamenti possono essere posti solo con l'assenso di chi ha presentato l'ordine del giorno iniziale.

Questo vale sia per le dinamiche che regolano i rapporti maggioranza – minoranza a tutela della minoranza ma per converso valgono anche per i rapporti di natura esattamente speculare, per cui la eventuale condivisione del signor sindaco o del Consigliere Rossi in questo caso che ha presentato l'emendamento è indispensabile per poter valutare l'accettazione o meno da parte dei proponenti della proposta di emendamento, perché altrimenti è prassi inveterata che si metta in votazione, questo a tutela sia della maggioranza sia della minoranza, la proposta così come presentata. Questo mi correva l'obbligo di ricordarlo per salvaguardare le prassi sino a oggi osservate.

PRESIDENTE

Ho avanzato questa proposta eventualmente di prendere in considerazione questo emendamento perché mi era così dopo alcuni contatti che avevo avuto col capogruppo Rossi mi sembrava che si poteva valutare anche questa possibilità, passo la parola al sindaco.

SINDACO

Volevo dire al capogruppo Rosati che ho fatto queste considerazioni che mi coinvolgono e che coinvolgono le aziende da me rappresentate però esclusivamente per dire al consiglio quello che poi ha sottolineato e condivido col capogruppo Londei che qui oltre agli agricoltori ci sono danni immani, è un pericolo per la vita delle persone sul tema della viabilità stradale.

Quindi è una situazione molto pesante! Aggiungerei perché col Cons. Guidi ne abbiamo parlato e poi lui potrà intervenire e lo invito eventualmente a astenersi dalla votazione perché credo che sia opportuno non so se è il caso lo chiedo al Segretario al Dott. Colonnelli se è il caso che partecipa a una cosa del genere, perché ovviamente lo trova coinvolto direttamente e credo che sia più opportuno che si astenga dal partecipare alla votazione.

VICESEGRETARIO

Per quanto riguarda quello che diceva il sindaco poco fa deve essere io adesso non conosco la situazione nello specifico, ma la norma impone che si astengano i diretti interessati di parenti o qualora siano interessati parenti entro il quarto grado. Quindi se c'è un interesse di questo tipo ma adesso ho letto l'ordine del giorno in maniera molto sommaria e lo riapro e lo guardo.

Qui la situazione particolare del consigliere in cosa consisterebbe il suo interesse personale?

SINDACO

È membro del Consiglio di Amministrazione di questo ente a cui si va a impegnare il sindaco.

VICESEGRETARIO

Allora concordo anche io che in questo caso è assolutamente opportuna una astensione.

SINDACO

Chiaramente dico che sono convinto che come Consiglio Comunale e come sindaco impegna il sindaco a chiedere perché volevo anche informare su un altro fatto, sono più anni che il componente che ha Coldiretti dentro l'Atc non l'ha mai fatto partecipare, cioè di diritto l'organo direttivo dell'ATC è composto da Comune di Urbino e poi magari Luca mi correggerà, Unione Montana, un componente delle 3 unioni montane, un componente delle due associazioni ambientaliste, tre componenti delle associazioni sindacali agricole, le associazioni di categoria di cui il componente della Coldiretti non ha mai partecipato e quindi è stato una cosa grave che comunque si va avanti comunque anche se non c'è la condivisione di una parte degli attori che devono stare al tavolo e adesso non mi ricordo chi altri è rappresentato.

Ma la cosa grave per la quale io credo che sia opportuno l'elemento nuovo è l'assenza ingiustificata dettata dal prefetto sul tavolo dove io ho chiesto di convocare al prefetto che è stato puntuale e preciso e immediato nel convocarla, il presidente dell' ATC si è permesso di non osservarlo e non venire senza neanche dare spiegazioni perché non veniva se non dirlo al Cons. Guidi che doveva partecipare un'ora e mezzo dopo l'incontro, potevi partecipare tu senza che lui lo sapesse perché io ovviamente di questa cosa non ho informato Guidi perché giustamente lui è componente della nostra amministrazione e io ho voluto parlare con la Presidenza proprio per questo motivo.

Quindi ecco c'è stato questo elemento nuovo che non è da poco perché uno fino a quando può condividere come diceva lei giustamente Rosati le cose si parla, si discute ma le assicuro che sono anni che io ne parlo di questa situazione e non si cambia atteggiamento, ci sono dei personaggi che coperti in qualche modo da qualcuno continua ad andare avanti anche contro il mondo, quindi credo che non sia in una democrazia non sia giusto procedere in questo modo e neanche su sollecitazione del prefetto, su indicazione del prefetto che ha convocato per un sopralluogo tutti i soggetti che erano al tavolo, lui non ha neanche risposto, non ha neanche detto non posso venire, io credo che questo sia un elemento grave il problema che noi ci troviamo in città.

PRESIDENTE

Sindaco però come diceva anche prima il Dott. Colonnelli e come ho avuto modo anche di parlare un attimo con il capogruppo Rossi devo fare un passo indietro, l'emendamento che ha proposto il capogruppo Londei dai proponenti di questo ordine del giorno può essere preso in considerazione o no? Perché se vogliamo procedere.

CONSIGLIERE ROSSI

La questione è delicata e ha molte sfaccettature. Io penso che l'emendamento proposto dal Consigliere Londei possa essere preso in considerazione anche perché comunque rafforza un po' un segnale che comunque va a intervenire anche con la posizione del Consigliere Guidi il quale è persona stimata nell'ambiente e si è sempre data da fare, adesso io avevo qualche perplessità su questo perché proporre delle dimissioni però il fatto che lui si astenga poi il fatto che l'uscita spiega e con pochettino Mitica la questione titolo personale ritengo e dico a favore del Consigliere Guidi qualora dovesse decidere e poi nella prossima Atc occorrerà considerare e sottolineare l'ottimo lavoro che ha fatto in rappresentanza anche del nostro territorio,

E quindi penso che l'emendamento per quel che mi riguarda possa essere messo in votazione e dico anche che occorrerà intervenire anche sulla regione affinché consenta all'Atc la caccia anche all'interno dei parchi perché cominciano a essere zone dove la proliferazione degli animali comincia a essere eccessiva.

Formuliamo meglio l'emendamento e vediamo di precisarlo bene come concetto possiamo valutarlo, però pregherei di formularlo con più precisione.

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

No io vorrei far fare una riflessione su questo punto perché un conto è dare il mandato al sindaco di fare delle azioni come consiglio comunale compatto se fosse possibile ma è chiaro che questi signori il fatto che Urbino si dimette e loro rimangono va nella direzione che gli fa comodo, perché così non c'è più nessuno che li contrasta e avendo un componente in meno in consiglio praticamente governano meglio e potremmo fare anche dei danni.

Cioè adesso è una riflessione che faccio mentre stavate discutendo perché vi ho raccontato prima il team della Coldiretti che non ha mai partecipato e quindi ha lasciato il consiglio a 9 componenti anziché 10, quindi loro con senza maggioranza perché spesso le votazioni sono state sei a quattro da quello che mi risulta e quindi questa condizione gli ha fatto comodo per tirare avanti.

Ecco io non vorrei crearli la condizione ideale per andare avanti meglio così se c'è uno in meno che si contrappone gli fa fare meglio quello che ritengono opportuno perché questi non si dimetteranno mai eh, questa è gente che non mollerà mai l'osso perché sono le lobby dei cacciatori di Pesaro che vengono a caccia sul territorio dell'entroterra per avere incontrastato il territorio.

PRESIDENTE

Allora guardi provo a interpretare un pochino le parole, si potrebbe aggiungere la fase di invitare il Consigliere Guidi a dimettersi e non a fare azioni di qualsiasi tipo

SINDACO

Scusa invitare il Cons. Guidi insieme a tutto il consiglio Perché è chiaro che non è che si dimette lui e gli altri stanno al suo posto.

Chiedo al Cons. Guidi di dimettersi ma di dimettersi tutto il consiglio e non solo un consigliere perché altrimenti rimaniamo senza consigliere a prescindere che sia Guidi o qualcun altro perché non possiamo poi rinominarne un altro.

PRESIDENTE

Quindi la proposta del sindaco è quella di inserire questo emendamento dove si dice si invita il Cons. Guidi e l'intero Consiglio di Amministrazione a dimettersi quale organo dell'Atc . Questa è la proposta di inserire che aveva fatto anche il capogruppo Londei.

Colonnelli prego.

VICESEGRETARIO

Solo una notazione di carattere tecnico da sottoporre alla vostra attenzione. Riguardo alla formulazione pensando di interpretare la volontà del sindaco che ha espresso poco fa mi sembrerebbe controproducente nominare singolarmente il consigliere, quindi la dimissione se deve essere richiesta è rivolta la richiesta di dimissione al consiglio di amministrazione. punto.

PRESIDENTE

Bene. Prego Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Riguardo a questo tema siamo contrari alle dimissioni del consigliere nell'Atc perché non si abbandonano gli organismi quando bisogna lottarci dentro e di conseguenza non è possibile assolutamente appoggiare una situazione di questo tipo, quindi siamo contrari e vanno fatte azioni in modo diverso magari anche utilizzando e richiamando quelli che sono le loro responsabilità.

Poi chiaramente chiedere le dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione uno lo può sempre fare ma saranno praticamente una goccia nell'acqua cioè è come niente e quindi bisogna trovare altre forme secondo me, non sono queste e quindi noi siamo contrari a questa linea.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Guidi.

CONSIGLIERE GUIDI MASSIMO

Intanto una nota tecnica, spesso quando si interviene soprattutto Come stiamo facendo per via telematica ormai da un po' di tempo gradirei che quando si citano i consiglieri e in particolare con i nomi di Guidi e anche di Londei si indichi possibilmente anche il nome visto che ci sono degli omonimi e quindi lo chiedo sia al presidente sia eventualmente anche a altri che intervengono citando per nome questi consigli, perché altrimenti ripeto si può anche ingenerare confusione.

Per quanto riguarda l'emendamento il Dott Colonnelli ha anticipato quello che avrei voluto dire, chiedere in un emendamento intanto di far dimettere il Consigliere Guidi mi sembrerebbe veramente una cosa non **. Io direi di non mettere assolutamente il nome ma se voglio dire si vuole

approvare si approva chiedendo le dimissioni dell'intero consiglio, questo sicuramente e altrimenti rischiamo di farci più danni che del bene e quindi io sarei contrario all'emendamento che prevede le dimissioni del Cons. Guidi.

SINDACO

Sono assolutamente d'accordo con Guidi e con quello che diceva il Dott. Colonnelli perché deve essere un'azione che è una responsabilità grossa del presidente non di molti consiglieri che invece hanno lavorato come il nostro consigliere, quindi mi pare che è opportuno che sia una conseguenza e quello sarebbe un mandato da dare a me di dire quello che rappresenta il consiglio comunale che però mi pare che non tutti sono d'accordo e quindi proponiamo il nostro emendamento e poi si vedrà quello che emerge .

PRESIDENTE

Volevo sentire il capogruppo Mechelli per chiudere questa parte e poi l'avrei chiamata in causa per capire se anche lei condivideva eventualmente questa riformulazione dato che era partito da un suo emendamento. Allora capogruppo Mechelli e poi capogruppo Londei.

CONSIGLIERE MECHELLI

L'ordine del giorno presentato dai consiglieri di maggioranza ha dei contenuti importanti , è chiaro però che quando ci si propone per accogliere anche il consenso dell'intero consiglio comunale si ascolta e poi si vede ciò che è compatibile, allora nel modo più assoluto intanto sono d'accordo con il Sindaco quando dice che Luca Guidi è opportuno che si astenga dal voto per ragioni di opportunità anche se non c'è l'incompatibilità, nello stesso tempo non indicare le dimissioni di Luca Guidi solo ma è un invito che in caso di insuccesso dell'Atc che rassegnino tutte le dimissioni per incapacità ad affrontare il problema, adesso troveremo le parole giuste e se poi per semplificare quello che sosteneva il capogruppo Londei non è le dimissioni, un invito al sindaco in qualche modo a ritirare il rappresentante del comune ma non è una azione decisa, un invito a valutare la possibilità di rientrare il rappresentante del comune.

Altrimenti se non si arriva alla sintesi votiamo l'ordine del giorno così come era stato proposto che è sicuramente incisivo e che contiene anche quell'invito forte che chiedere di inserire il capogruppo Londei.

PRESIDENTE

Capogruppo Londei della richiesta che ha fatto lei di emendare questo ordine del giorno, a seguito degli interventi e delle proposte che ci sono state mi dica lei cosa ne pensa.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Dopo quello che ha detto il sindaco di un Atc che è un disastro completo dove tra l'altro non tutela gli agricoltori perché non li tutela per quanto riguarda i rimborsi e anzi tende a denunciarli, gli automobilisti non denunciano più gli incidenti che hanno e i pericoli ci sono.

Dopo tutto questo scenario sembra che come prassi che avendo il comune di Urbino il suo rappresentante dentro l'Atc che sia normale che nell'ordine del giorno si inviti il sindaco a proporre al sindaco di ritirare il rappresentante del comune di Urbino come segnale.

È una cosa normale tant'è vero che il capogruppo di Liberi per cambiare lo ringrazio molto aveva capito il senso del mio emendamento.

Poi non ho capito bene l'intervento del capogruppo Santi il quale ce l'ha tanto col mio emendamento e alla fine lui dice che l'Atc è un disastro e poi non è d'accordo su niente, non è d'accordo a rafforzare l'ordine del giorno ma questo fa parte del dibattito tra persone che si stimano.

Propongo la trasformazione del mio emendamento siccome anche io voglio giungere a una soluzione unitaria che rafforzi la risoluzione del problema la riformulazione dell'emendamento potrebbe essere questa, tenendo conto anche dell'intervento interessante fatto dal capogruppo

Mechelli, potrebbe essere questo. Che il Consiglio Comunale invita il sindaco a richiedere le dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione dell'Atc compreso il rappresentante del comune di Urbino.

PRESIDENTE

Il capogruppo Londei ha riformulato l'emendamento che credo ripercorra a grandi linee quello che era stato detto precedentemente dagli altri consiglieri. Quindi oltre a lasciare tutto com'è l'attuale ordine del giorno si aggiunge la frase che si invita il sindaco a sollecitare le dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione dell' ATC compreso il rappresentante del Comune di Urbino.

SINDACO

Io purtroppo vi devo comunicare che sono arrivato in provincia e ho una riunione e mi stanno aspettando e non posso più esserci, sono d'accordo con l'emendamento che ha fatto Londei in questa formulazione e quindi voto a favore. E se l'emendamento passa voto a favore dell'ordine del giorno, sia se passa l'emendamento o se non passa e quindi si presenta come era originariamente. Però purtroppo vi devo lasciare.

CONSIGLIERE ROSATI

Abbiamo un ordine del giorno presentato sul biodigestore e se non c'è il sindaco di cosa parliamo?

SINDACO

È vero questo però purtroppo, bisogna che lo rifacciamo. Sono disponibile anche tra mezz'ora se finite questo punto e poi magari fate una sospensione mi mandate in collegamento però purtroppo ho questo incontro

CONSIGLIERE ROSATI

Però così non va bene, siamo in Consiglio Comunale e se ognuno fa gli affari suoi.

SINDACO

No guardi consigliere non faccio gli affari miei, sono qui in provincia per fare gli affari del comune!

PRESIDENTE

Scusate. Innanzitutto vi chiedo di rispettare il regolamento e quindi ognuno quando vuole intervenire chiede la parola e questo lo dico indipendentemente da chi voglia intervenire perché altrimenti non si dà un segnale positivo e non è corretto. Allora riprendo un attimo la discussione e adesso prima di procedere agli interventi ha chiesto la parola anche il capogruppo Scalbi io però prima metto in votazione l'emendamento proposto dal capogruppo Londei che è quello di "invita il sindaco a sollecitare le dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione dell' ATC compreso il rappresentante del Comune di Urbino"

CONSIGLIERE MECHELLI

Ma chi lo vota questo emendamento? Il capogruppo Rossi che ha esposto per noi l'ordine del giorno è lui che decide e non vota il Consiglio Comunale su quell'emendamento.

PRESIDENTE

Capogruppo Mechelli ho fatto questo intervento perché

SINDACO

Per motivi personali chiedo la sospensione del consiglio per mezz'ora, posso chiedere la sospensione del consiglio per mezz'ora?

CONSIGLIERE SCALBI

Prima di votare qualsiasi cosa chiedo che venga sospeso il consiglio.

PRESIDENTE

Scusate un attimo. Adesso sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti e mi confronto anche con l'ufficio di segreteria, valuto le cose e poi vediamo come procedere.

SINDACO

Sospendi il Consiglio Comunale per mezz'ora perché ho bisogno di fare questa riunione e non possiamo andare a votare senza che io sia presente. Grazie.

PRESIDENTE

Adesso sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti, mi confronto con la segreteria e poi riprendiamo tra cinque minuti per vedere come procedere.

Sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti e quindi vi invito a rientrare alle 19.55.

Provvedo a fare l'appello.

Io riprendo la seduta del consiglio comunale a seguito degli interventi che c'erano stati al primo ordine del giorno che era quello relativo ai cinghiali. Quindi io invito il Consigliere Rossi che era il consigliere che aveva illustrato l'ordine del giorno presentato a riassumere le posizioni del presentatore del capogruppo Rossi a seguito della proposta che aveva fatto il capogruppo Londei, capogruppo Rossi prego.

CONSIGLIERE ROSSI

Ribadisco la possibilità di inserire questo emendamento e sinceramente mi convincono le osservazioni del sindaco, dobbiamo stare molto attenti per non incorrere in qualche autogol e mi sembra che dalla prima formulazione dell'emendamento forse ci arrivavamo, sottolineo il fatto che nel mio emendamento e avevo dato prima citazione di un carattere generalista un attimino. Infatti la prima posizione impegna il sindaco a prendere tutte le iniziative possibili. Quindi quando noi diamo al sindaco il massimo a volte andare a specificare potremmo avere anche qualche autogol, però per concludere perché questo tanto è una operazione che se riusciamo a votarla all'unanimità è rafforzativa e non dobbiamo mettere in difficoltà nessuno tantomeno il territorio, propongo al Consigliere Londei l'emendamento formulato in questa maniera la seconda parte "impegna il sindaco altresì a richiamare ai doveri e responsabilità il presidente e l'organo di governo dell'ATC in quanto inadempiente a una situazione ormai degenerata e intollerabile, senza escludere l'iniziativa di chiedere le dimissioni dell'intero direttivo dell' ATC" e qui mi fermerei perché poi andare a fare ulteriori puntualizzazioni compresi i rappresentanti più o meno non lo so ma ecco la sostanza comunque di questo ordine del giorno è che noi andiamo a impegnare il sindaco in una azione che comunque tutti quanti l'abbiamo in maniera concorde.

Quindi mi sembra che in questa maniera inseriamo un rafforzativo che il Consigliere Londei ci dà però ci atteniamo sempre al carattere generale e che poi ci può portare ad avere più opzioni nell'azione del sindaco.

PRESIDENTE

Allora seguito di questa proposta di modifica e quindi di emendamento fatta dal capogruppo Rossi a seguito della proposta che aveva fatto inizialmente il capogruppo Londei ci sono interventi?

Capogruppo Londei prego.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Mi pare che lo spirito della nostra osservazione sia stato accolto e quindi concordo con la con la formulazione rideterminata adesso dal capogruppo Rossi che in fondo accoglie lo spirito della nostra osservazione e quindi accogliamo la proposta.

PRESIDENTE

Metto in votazione questo emendamento per questo ordine del giorno.

VICESEGRETARIO

Il fatto che in questo momento manchi il sindaco non esclude la possibilità di procedere comunque alla votazione, se il consiglio procede.

PRESIDENTE

Sarei per procedere nella votazione di questo emendamento e procedere poi nella approvazione o meno di questo ordine del giorno che poi andremo a discutere, perché adesso voglio mettere in votazione l'emendamento che ha proposto il capogruppo Rossi che è quello di aggiungere quella frase che lui ha appena adesso letto.

CONSIGLIERE ROSATI

Lui che è depositario dell'ordine del giorno l'ha riformulato se c'è un minimo di discussione altrimenti si va in votazione, chi vota la maggioranza? la minoranza? È una nuova formulazione che c'è l'assenso anche di Londei che ha detto in parole altre robe però la sostanza detto che viene accolto quindi ha detto che vota a favore, quindi è il testo che deve andare in votazione.

PRESIDENTE

Ho capito ma io dico questo è stato presentato un ordine del giorno, poi è stato emendato è stato aggiunto un punto che prima non era previsto.

Riprendiamo l'ordine. Allora l'ordine del giorno presentato è stato presentato in un modo, è stato aggiunto una parte che da come ha detto il capogruppo Rossi e il capogruppo Londei è stato condiviso da entrambi. Quindi io adesso metto in votazione questo emendamento, questa aggiunta e poi metto in votazione l'ordine del giorno, questo io penso che sia giusto fare.

Il Presidente procede all'appello nominale.

Abbiamo approvato l'emendamento e quindi l'ordine del giorno attuale è quello che è stato integrato con questo punto appena letto dal capogruppo Rossi, se non ci sono altri interventi metto in votazione l'ordine del giorno come è stato emendato, ci sono interventi al riguardo? La parola al capogruppo Santi.

CONSIGLIERE SANTI

Dato che emendamento cambia un po' le condizioni e non siamo favorevoli su questo, mentre siamo assolutamente favorevoli per azioni da fare verso i cinghiali per risolvere la questione in qualche modo e affrontarla, non credo che intervenire sull'Atc sia solamente la risoluzione di tutti i problemi, quindi favorevoli assolutamente alla soluzione o perlomeno a provare a gestire la situazione per mettere sotto controllo il numero di cinghiali con azione di qualsiasi tipo, contrari alla richiesta di dimissioni. Quindi sintesi della roba non si sa qual è, l'astensione o contrari ma probabilmente contrari a questo punto.

PRESIDENTE

Capogruppo Rosati.

CONSIGLIERE ROSATI

Allora come già detto la problematica dei cinghiali va assolutamente affrontata ed risolta perché è un problema che riguarda diciamo cittadini, gli agricoltori, gli automobilisti e crea una serie di problematiche diciamo articolate e complicate, per cui vanno interessati ad un tavolo condiviso richiamando la regione come Regia principale tutti i soggetti che si occupano del tema per trovare una soluzione che sia funzionale alla emergenza attuale ma soprattutto per definire un piano strutturato che possa poi gestire la situazione nel tempo e l'azzeramento dell' ATC che sembra più un regolamento di conti che altro a nostro parere non risolve al momento la questione e quindi siamo contrari.

PRESIDENTE
Capogruppo Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Io volevo replicare intanto non me né voglia il Consigliere Santi non è che qui ci stiamo concentrando troppo sull'emendamento non è solo azzeramento dell'Atc, impegna il sindaco a prendere tutte le iniziative e questo è un conto.

Per quello invece che riferiva il Cons. Rosati volevo far presente comunque che l'Atc non è solo uno strumento operativo di , l'Atc se gestita con iniziative e con proposte serie perché conoscono il territorio può anche intervenire nei confronti lei stessa della Regione per dare in concordia **

Quindi l'Atc stessa può intervenire e qui non è che è una rappresaglia nei confronti dell'ATC. Assolutamente. Però come indicava bene il sindaco l'Atc non è nemmeno andata dal prefetto alla riunione. Non si è nemmeno presentata e quindi qui non è una rappresaglia, qui è un'azione conseguente alla neutralità di un ente che ha voce in capitolo e che questo problema lo può affrontare perché le catture, gli abbattimenti li fa l'Atc e quindi è inutile che noi qui continuiamo in astratto a dire il problema c'è esiste, dobbiamo provare e poi abbiamo lo strumento che deve funzionare e non funziona.

E allora a questo punto qui non c'è nessuna rappresaglia, quindi io dico che questo ordine del giorno Innanzitutto la mette come ipotesi cioè il sindaco adesso ** e secondo me era molto rafforzativo per il territorio se oggi usciva una votazione condivisa perché nella sostanza qui non c'è nessuna rappresaglia nei confronti di nessuno, c'è solo nel mettere di fronte alle proprie responsabilità un'associazione o un ente o un istituto che può fare tantissimo.

PRESIDENTE
Capogruppo Scalbi prego.

CONSIGLIERE SCALBI

Senza un emendamento scritto ho molta difficoltà riuscire a seguire e a votare, ma non si può chiedere di rinviare questo punto e di metterlo per iscritto o proporre un consiglio a breve perché senza averlo per iscritto mi sembra un punto importante che interessa tutta la città e chiedo il tempo che venga rinviato in un consiglio che magari può essere fatto anche domani o i prossimi giorni perché così non mi sembra molto chiara la situazione.

PRESIDENTE

Se il capogruppo Rossi vuole rileggere l'unica frase che è stata aggiunta precedentemente dato che la Capogruppo Scalbi non l'ha sentita bene.

CONSIGLIERE ROSSI

“Impegna il sindaco altresì a richiamare ai doveri e responsabilità il presidente e l'organo di governo dell'ATC, in quanto inadempiente ad una situazione ormai degenerata e **senza escludere l'iniziativa di chiedere le dimissioni del direttivo dell' ATC”.

PRESIDENTE

Io allora non ho altre richieste di intervento e metto in votazione l'ordine del giorno così emendato. Il Presidente procede all'appello nominale.

Questo ordine del giorno è stato approvato a maggioranza.

Vi chiedo di spegnere i microfoni perché altrimenti diventa difficile gestire il Consiglio Comunale in questo modo.

Passiamo all'ordine del giorno presentato dal gruppo Pd e Viva Urbino relativamente all'intervento che era stato ipotizzato da parte di Marche Multiservizi a Canavaccio.

Chi lo illustra?

CONSIGLIERE SANTI

Lo illustro io. Lui sente quello che dico?

SINDACO

Ci sono però intervieni e poi rintervengo. Va bene? Purtroppo è così stasera però sono qui e poi andate avanti.

CONSIGLIERE SANTI

Presentiamo un ordine del giorno con al centro il biodigestore di Canavaccio, in questo ordine del giorno esprimiamo il fatto che Marche multiservizi è intervenuta a mezzo stampa con un'indicazione precisa della volontà di costruire un via digestore anaerobico in località Canavaccio di Urbino e precedentemente a questo già nel 2019 il sindaco era intervenuto in un articolo di giornale in cui si diceva e paventava insomma la possibilità di poter intervenire e subentrare alla localizzazione di Fano come era già stato previsto in un accordo che era stato siglato con Marche multiservizi e Aset nel 2014, quindi se si tergiversava ancora su questo tema Urbino poteva essere il luogo in cui ospitare il biodigestore.

Quindi detto cioè c'era già questo faceva presagire che già il comune di Urbino nella figura del sindaco sapesse già insomma su che strada si stava indirizzando la questione, oltre a ciò c'è anche il fatto che il rappresentante per Urbino nel consiglio di amministrazione di Marche multiservizi ha votato a favore della costituzione della società interamente a capitale controllata da Marche multiservizi per la realizzazione dell'impianto bigestore e questo tutto ciò prima che venisse diciamo trapelata la notizia e la volontà di procedere verso il luogo di Canavaccio.

Chiaramente la situazione ha determinato nella popolazione di Canavaccio una tensione molto forte con la nascita di molti comitati e anche perché non sapendo e non avendo a disposizione elementi tutto ciò ingenera una sorta di preoccupazione profonda.

Il consigliere dà lettura del testo dell'ordine del giorno.

Restando chiaro che comunque l'impianto di biodigestione come era già stato evidenziato nell'accordo preso nel 2014 è un impianto strategico e assolutamente necessario per l'intero territorio della provincia e non solo, anche perché oggi da come risulta il rifiuto dell'umido non viene più conferito nella nostra provincia ma è portato fuori e perciò l'impianto è assolutamente strategico e necessario dal nostro punto di vista.

Però qui ci sono una serie di condizioni che devono essere approfondite.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Vorrei la parola per una pregiudiziale. Posso?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO

Siccome noi come gruppo avevamo chiesto un consiglio comunale monotematico ad hoc al sindaco e a lei, poi non sapevamo stasera perché l'ordine del giorno presentato dai due gruppi dell'altra opposizione non sapevamo niente. Quindi ho bisogno di confrontarmi sia a Canavaccio ** sia con i miei due colleghi.

Quindi potrebbe essere interesse del sindaco, del Presidente del consiglio, della maggioranza e delle due opposizioni non discutere stasera che tra l'altro noi non sapevamo niente ma di discuterlo in un Consiglio Comunale dove lei Presidente concorda una data. Se è così altrimenti abbandoniamo la seduta perché non sapevamo niente che si metteva stasera. Questa è la mia proposta.

PRESIDENTE

Capogruppo Londei le ricordo che per richiedere la convocazione di un consiglio comunale su un determinato tema bisogna avere un certo numero di richiedenti che non era sufficiente quello del suo gruppo consigliere, il gruppo PD e Viva Urbino ha presentato un ordine del giorno prima dell'inizio del consiglio comunale ciò che era consentito dal regolamento e questo è stato portato in questo consiglio comunale.

Quindi era giusto ed è giusto discuterlo e dopo voi siete liberi di comportarvi come credete, io non è che vi dico dovete rimanere o dovete andare via però il regolamento è questo e questa andava discusso in questo consiglio comunale.

CONSIGLIERE LONDEI GIORGIO
facciamo un consiglio monotematico

PRESIDENTE

La ringrazio capogruppo Londei di questa richiesta che ha fatto e non so se possano accettare o meno questa richiesta i presentatori di questo ordine del giorno. Cedo la parola al sindaco.

SINDACO

Mi scuso purtroppo stasera proprio sul tema che stiamo discutendo considerato che il consiglio aveva due – tre delibere ho detto massimo un'ora non c'erano interrogazioni si esaurisce. Comunque questo tavolo che ho dovuto sbrigare in dieci minuti che è un lavoro che ci voleva due ore però purtroppo questo tema è molto importante al di là del fatto che potremmo fare tutti i tavoli e tutti i consigli che vogliamo ma avevo piacere di illustrarvi qual è la realtà delle cose.

Quindi non ho ascoltato il capogruppo Santi purtroppo perché ho dovuto finire la riunione, adesso vi introduco l'ordine del giorno magari se me lo può riassumere chiedo questo favore.

Però io volevo fare una panoramica intanto per ripercorrere la realtà e non quello che si scrive sul giornale o quello che si riporta tramite terze persone, quindi credo che sia opportuno e assolutamente necessario che comunque qualcosa questa sera io relazioni.

PRESIDENTE

Capogruppo Santi può riassumere brevemente l'ordine del giorno ?

CONSIGLIERE SANTI

Allora l'ordine del giorno prendeva spunto dalla situazione che si è generata in queste settimane dall'articolo uscito sui giornali della volontà di Marche Multiservizi di andare a installare un impianto nella località Canavaccio in particolar modo, dal fatto che il sindaco già esternava nel 2019 una possibile candidatura di Urbino per la costruzione di un biodigestore, dal fatto che si è costituita la società chiaramente controllata da Marche multiservizi per la costruzione dell'impianto, portava all'attenzione il fatto che nella località di Canavaccio la popolazione è molto preoccupata per questa cosa e stanno nascendo molti comitati su questo. E sono preoccupati per capire quale sarà l'evoluzione della situazione.

E quindi si sollecitava proprio per questi temi per com'è stato riassunto il sindaco a presentare la situazione al Consiglio Comunale sulla questione del biodigestore a Canavaccio. quindi vorremmo sapere dal sindaco qual è la reale situazione e in più vorremmo anche che venisse fatta una convocazione con un consiglio monotematico sul tema per capire meglio le caratteristiche **

PRESIDENTE

Prego SINDACO

SINDACO

Partiamo dal presupposto che ha appena detto il capogruppo Santi, cioè la discussione sul piano provinciale di gestione dei rifiuti e dell'impiantistica è in campo dal 2014 perché si è discusso del

vero Tmp che a Fano doveva essere localizzato il biodigestore che doveva essere già costruito a oggi.

Quindi tutta la discussione rispettoso degli accordi che le società, i comuni, l'Ata avevano preso tra di loro per il piano strategico provinciale anche se l'impianto biodigestore e trattamento della frazione organica della raccolta differenziata non è nell'ambito provinciale. Può esserlo o meno. Tant'è che lo possono presentare anche i privati l'impianto, come tra l'altro è stato fatto.

Cosa gravissima secondo me.

Allora non è che nascondo qualcosa a qualcuno. Ci sono le assemblee dell'Ata dove io sono intervenuto e ho detto l'impianto di biodigestione o si fa o si fa e ho sollecitato il Vicesindaco di Fano che era in assemblea o vi sbrigate a presentare questo progetto oppure bisogna che cambiamo strada, perché non è che possiamo stare altri dieci anni a discutere di una cosa virtuosa che oggi andiamo a trattare i rifiuti della raccolta differenziata che tra l'altro ** siamo arrivati oltre il 70 per cento superando le soglie che non speravamo di avere solo tre anni fa e quindi poi questo prodotto andiamo a trasformarlo in Emilia Romagna o in Veneto in impianti di Hera o di altri soggetti che non so quali siano.

Allora nel momento a Barchi presenta un progetto un privato se permettete mi sono arrabbiato tant'è che ho detto ecco adesso è arrivato un privato che invece di fare questo processo di trasformazione dei rifiuti che va a beneficio delle tasche e dell'ambiente ma soprattutto dell'economia del pubblico, arriva un privato e ci mette l'impianto sotto il naso perché questa è la realtà dei fatti.

Allora nonostante questo nonostante questa evoluzione che è stata quella che un privato è venuto a presentare un progetto simile non conosco la tecnologia e dopo vi dirò anche perché perché non la conosco è importante invece conoscerla, a oggi non c'è nessun progetto che è stato né presentato e né definito questo è importante dirlo perché è stato detto di tutto e di più.

Allora il tema io ho detto e l'ho detto pubblicamente non è che c'è bisogno di sottolinearlo e di dire perché Gambini, perché credo che chi riesce a costruire l'impianto anche come localizzazione ne ha un beneficio per i cittadini e per la città tant'è che adesso la discussione a Fano è molto accesa come voi sapete perché gli abbiamo tolto la sicurezza che l'impianto verrà costruito a Fano, ma la discussione è completamente ancora aperta.

Ma oggi noi abbiamo messo un tassello perché io dato la disponibilità a dire verificate se c'è un luogo ha individuato valutiamo se ci sono dei luoghi adatti, vi ricordo che quel luogo è stato individuato da quello che mi dice Marche multiservizi lì perché ci sono le condizioni della viabilità, della linea del gas perché la viabilità è un aspetto importante perché non è che possiamo andare a fare, l'impatto più grande dell'impianto è il trasporto dei rifiuti perché è una volta che rifiuti E comunque la frazione verde è e lei così io non sa benissimo la frazione organica viene introdotta dentro l'impianto non ha più nessuna emissione all'esterno, se la tecnologia è quella giusta.

E fatto della tecnologia per me è essenziale perché oggi ci sono impianti in tutto il mondo che non danno impatto odorigeno di nessun genere vista delle emissioni in atmosfera.

Di fatto Marche multiservizi ha costituito la società ma non è che ha costituito la società per costruire l'impianto in quella particella, ha costruito la società per costruire l'impianto di biometano di trasformazione della frazione organica. Ma l'impianto Marche Multiservizi lo potrebbe fare a Pesaro, a Urbania, sicuramente in un luogo dove ci sono quelle condizioni che.

Marche Multiservizi ha individuato quel luogo ma per me quel luogo non è la verità assoluta o quello va bene, non ho detto che va bene tant'è che prima di parlare di qualsiasi cosa ho voluto vedere personalmente quale era il tipo di impianto che loro volevano presentare, la tipologia, la tecnologia e sono andato a vedere l'impianto a Bologna dove c'è un impianto di quel tipo che loro vorrebbero costruire, che vorrebbero ma non è detto che lo costruiscono nel mio territorio perché quell'impianto lì nel territorio del comune di Urbino né secondo me sarebbe opportuno costruirlo da nessuna parte non si costruisce, perché quel tipo di impianto con quel sistema o comunque anche con quella logistica che ho visto e gliel'ho detto chiaro non presentate il progetto perché quel progetto non passa, ma non passa non perché lo dicono i comitati. Perché io dei comitati ne tengo conto ma non è che può essere perché vedete in ogni luogo dove si è presentato qualsiasi tipo di impianto è nato un comitato e quindi non è quello il punto. Il punto è che noi dobbiamo costruire un

impianto che non faccia impatto di nessun genere e oggi la tecnologia per fortuna ce lo permette. Parlo in questi termini perché per fortuna o purtroppo non è che sono profano perché questa tipologia di impianti un po' ne conosco e quindi Marche multiservizi dopo una discussione di 4 anni con Aset, è dal 2014 che si parla di questo impianto. Dopo la discussione di 4 anni Marche multiservizi ha detto se voi non lo presentate io faccio la società e vado a costruire l'impianto dove vedo che sia opportuno e credo che nell'interesse dei soci di Marche multiservizi abbia fatto una cosa assolutamente doverosa perché ancora a Fano ad oggi stanno facendo gli incarichi per valutare e per non decidere, perché alla fine questo.

Qual è il tema principale? Il tema è che l'impianto si deve fare e ritengo che sarebbe un'opportunità grande per la nostra Amministrazione comunale e per i cittadini non per l'amministrazione, perché l'amministrazione alla fine non è che perché potrebbero venire fuori dei benefici per i cittadini, ma soprattutto per quelli che abitano vicino a quel luogo perché gli impianti ne ho visti parecchi non da ultimo un altro simile a quello che ho visto a Bologna a Foligno che è un impianto della stessa tipologia, perché il problema degli impianti non è tanto il digestore che comunque è tutto chiuso e non esce nulla e non ci sono problemi dal punto di vista delle emissioni odorogene e quant'altro.

Il problema è nell'impianto di compostaggio perché tutti quanti sappiamo credo anche i non tecnici che l'impianto di compostaggio crea odore per le emissioni che emette, però è chiaro che anche quel tipo di processo si può inibire diciamo le emissioni e gli odori perché si può completamente inibire, tant'è che l'impianto che ho visto a Foligno non emette odori di nessun genere a 10 metri dall'impianto, è totalmente al chiuso.

Però ci sono altri processi secondo me da valutare di trattamento del digestato e cioè del refluo dopo la gestione anaerobica che possono essere valutati perché ci sono impianti già funzionanti e in costruzione che hanno dei sistemi di trasformazione di questo prodotto che veramente non danno nessun tipo di odore di nessun tipo anche se poi alla fine il prodotto lo metti all'esterno.

Sono 4 giorni che io c'ho due sacchetti nella mia macchina con i buchi per l'aria del terriccio che ho preso in quell'impianto a Foligno e non mi accorgo di averli, ancora ce l'ho in macchina mi sono scordato di scaricarti.

Allora io dobbiamo cogliere questa opportunità. I cittadini di Canavaccio saranno le persone che hanno la garanzia che il sindaco senza la loro autorizzazione non farà nulla perché questo è giusto che sia, però la gente non deve parlare senza conoscere e questo io quello che andrò a dire martedì sera alle 18.30 perché oggi abbiamo fatto un sopralluogo a Canavaccio con i vigili e con la questura e predisporre la piazza per almeno 300 persone per parlare di questo argomento, per parlare dell'argomento e che io non ho non c'ho niente da nascondere a nessuno. Marche multiservizi ha detto vuol fare l'impianto se non lo fa a Canavaccio lo farà altrove.

Ho portato questa opportunità al comune di Urbino e al territorio della vallata del Metauro ma se l'opportunità non la vogliamo cogliere non c'è nessun problema perché il sindaco di Fano adesso è nella discussione che l'impianto lo vuole a Fano come giustamente era prima, ma hanno dormito quattro anni e cosa devo fare? Devo seguire perché poi il sindaco di Pesaro dice allora lo possiamo fare anche a Pesaro. Secondo me prima di valutare qualsiasi altro luogo si valuta il comune di perché il comune di Urbino ha avuto il coraggio di dire valutiamo questo luogo ma non l'ho fatto, l'ho detto 8 mesi fa nell'assemblea dell'Ata al comune di Fano specificamente il presidente della provincia Paolini che era già insediato lui lo può testimoniare e lo ha detto pubblicamente, è vero il sindaco di Urbino ha detto sbrigatevi a fare questo impianto perché non potete più tergiversare e ad oggi ancora tergiversano.

Quello che io mi auguro è che sia da sprone per fare veramente finalmente un progetto della gestione dei rifiuti provinciale e poi se non si fa a Canavaccio perché i cittadini di Canavaccio non vogliono cogliere questa opportunità per me va benissimo, Però che si faccia, non va benissimo perché so che perdiamo una grossa opportunità di miglioramento dell'ambiente perché io di questo tratto perché il luogo dove si vuole andare a costruire o altri luoghi è un capannone industriale come un altro che crea lavoro, che crea opportunità e che deve essere gestito dal pubblico.

E che però possa essere lo sprone e credo che sta diventando questo anche per far valutare che quello che è stato fatto dall'amministrazione comunale di Urbino, dalla provincia con una gestione

unitaria in una società dove - è questo il punto principale - noi amministratori dei comuni dobbiamo avere la capacità di fare stare Hera e il partner privato nei ranghi e di cominciare a capire che possiamo governare questi processi, perché se mettiamo insieme la società che gestisce **Pesaro, la società che gestisce i rifiuti a Fano in un unico contenitore il pubblico arriva al 75%-80% di capitale dentro questa società e secondo me allora è il pubblico che gestisce. Non qualcun altro.

Questo è il modo di saper gestire perché noi abbiamo la maggioranza in Marche multiservizi però non siamo capaci e a casa mia le società si gestiscono in maggioranza e non possiamo dare la colpa agli altri se noi non siamo buoni di governare, questo detto proprio fuori dei denti.

Allora tornando al digestore il digestore si deve fare, dico che il luogo può essere adeguato per la tipologia di impianto che spero che venga proposto ma se viene proposto un impianto che non funziona glielo ho già detto, quell'impianto che ho visto a Bologna a Canavaccio ma secondo me non è giusto farlo neanche a Fano non si fa, perché poi dall'impianto deve uscire un pallet perché c'è anche questo tema che è un tema importante, i luoghi come quello che ho visto a Foligno o a Bologna il terriccio o comunque il compostato si porta in campagna facilmente. Nella nostra provincia non è così facile. Invece riuscire a finire il processo fino a arrivare al terriccio pellettato secondo me costituiamo anche un vantaggio grosso per il settore primario nel nostro territorio.

Perché di sostanza organica nei nostri terreni ne abbiamo bisogno come il pane però dobbiamo avere però dobbiamo avere la possibilità di portarlo non solo in pianura ma anche nelle nostre colline perché è l'unico modo per ridare sostanza organica a dei terreni che negli ultimi 50 anni sono passati dal 2% di sostanza organica quando c'erano i buoi e gli animali all'1,2-1,3 e allo 0,8 si va alla desertificazione.

Quindi è molto importante è che questo impianto sia in un territorio il più vicino possibile ai terreni collinari perché la sostanza organica come sapete benissimo serve per evitare il dilavamento, per evitare tutti quei processi che abbiamo bisogno di evitare per salvaguardare il nostro territorio. Allora cerchiamo di fare una discussione aperta e chiara sapendo che il sindaco di Urbino non vuol fare disastri e penso nessun amministratore del nostro comune però non possiamo fermare il mondo perché a Fano non decidono gli accordi da 4-5 anni e credo anche se mi permettete con questa scelta abbiamo fatto gli interessi della nostra città e gli interessi della società che gestisce i rifiuti, come ho detto prima sulle tariffe sarebbe opportuno che l'Ata cominciasse a dire questo è il costo te società me lo fai a questo costo perché questo è quello che costa fare la raccolta dei rifiuti.

L'ultima tuta ho detto a Marche multiservizi c'è l'aspetto ambientale, c'è l'aspetto impiantistico e tutti questi aspetti che ho appena detto ma c'è anche l'aspetto economico perché è chiaro che io voglio un impianto che sia sostenibile economicamente più possibile perché questo ci deve permettere di abbassare tariffe e non magari dire tanto il compostato se non si vende si regala. È uguale perché tanto il resto sta nella tariffa nella bolletta, questo non è un discorso virtuoso, l'impianto deve essere fatto dal pubblico e quindi dalle società pubbliche anche se in questo caso è pubblico-privato proprio per cercare di ottimizzare quel processo di ottimizzare anche dal punto di vista economico la gestione dei rifiuti in futuro.

Loro hanno individuato due aree da quello che ho capito io che potrebbero essere possibili. Una di queste due aree è proprietà della famiglia Bruscoli e l'altra area è a valle della strada a valle dell'innesto della superstrada e l'altra invece è nella strada vecchia appena esci quando entri in superstrada giri a sinistra per **strada vecchia la Piana subito a sinistra della strada.

Un elemento importante è il tema dei trasporti perché l'unico impatto che fa nell'impianto è l'arrivo dei camion che sono valutati intorno 15-20 camion al giorno di materiale, ho visto a Foligno arrivano alla mattina nell'orario di raccolta dei rifiuti della raccolta differenziata e chiaramente da quello che mi hanno detto potrebbero valutare di fare un'uscita dedicata dalla superstrada che vada esclusivamente all'impianto perché ne parlavamo ieri col Consigliere Rossi, ci potrebbero essere anche altre aree per esempio alle **.

Ma non è che noi possiamo portare i rifiuti farli passare per Borgo Massano, per Rio Salso e invece il luogo che fa meno impatto in assoluto anche da questo punto di vista è proprio la superstrada appena usciti entro dentro l'impianto, perché il camion quando entra nel capannone pressurizzato che apre la prima porta e entra il camion, si chiude la porta e si apre l'altra dove va a scaricare

l'impatto odorigeno è finito. È solo il punto dove però credo che dentro Canavaccio come dentro Fano e Urbino il camioncino della raccolta dell'organico passa ogni giorno e non ce ne accorgiamo neanche e pensiamo al fatto che comunque avendo l'impianto sul territorio il prodotto da Urbino, da Urbania, da Fano e da Pesaro può andare appena raccolto direttamente dentro l'impianto.

Quindi questo già non genera quel cattivo odore che può generare un prodotto che magari ha stazionato in un Piazzale in ricaricato per portarla a Bologna, è un fatto importante questo fatto dei trasporti perché il camioncino che parte da Urbino a fare la raccolta va lì a portare il prodotto però ecco io inviterò i cittadini a fare una visita all'impianto che io non è l'ideale per me perché l'impianto che ho visto a Foligno non è l'ideale però può essere a impatto zero come quello che ho in mente io perché quell'impianto l'aspetto positivo ci permette di lavorare l'organico, ma ci permetti lavorare anche le patate, lo sfalcio dell'erba che comunque oggi sono un costo perché questi prodotti vengono portati fuori provincia anche questi con un costo importante nella gestione dei rifiuti.

Quindi per chiudere è tutta una valutazione che dobbiamo fare secondo me insieme capendo che questo impianto è un'opportunità grande per il nostro territorio e io non portare questa opportunità sul nostro territorio dopodiché se decidiamo che non si fa non c'ho nessun interesse, si vuol fare a Fermignano, a Fossombrone però basta che si fa.

Dalla conoscenza che ho io l'impianto della nostra provincia dimensionato sui 55 mila tonnellate perché la raccolta differenziata come frazione umida siamo sui 50 - 55 mila tonnellate, potrebbe aumentare per effetto dell' aumento della raccolta differenziata, potrebbe aumentare qualcosa, loro vogliono presentare un impianto da 70 mila perché chiaramente nel più ci sta anche il meno una ditta che fa l'impianto tende a fare un dimensionamento un po' più grande e questo è abbastanza normale in ogni processo industriale.

Però secondo me stare sulle 55-60 mila tonnellate sarebbe un calibro adeguato alla nostra provincia.

PRESIDENTE

Allora ha chiesto la parola il capogruppo Rosati .

CONSIGLIERE ROSATI

Intanto grazie perché cominciamo ad avere qualche riferimento dopo tanto tempo perché sono passati diversi mesi da quando questa breve premessa rispetto a quanto è accaduto prima perché credo opportuno che occorre sempre tener conto, poi possono capitare inconvenienti e quant'altro però il consiglio comunale rappresenta la città di Urbino. Noi siamo i rappresentanti eletti dai cittadini di Urbino e quindi quando ci riuniamo credo che ecco tutti noi dobbiamo rispettare questa istituzione perché dobbiamo essere consapevoli di quello che stiamo facendo e quindi dedicargli quella attenzione soprattutto da parte del sindaco anche che deve vedere nel consiglio il primo strumento principale di democrazia, di rappresentanza di rapporto con i cittadini.

Quando si parla di partecipazione occorre essere coerenti perché riprendo le parole dette dal sindaco in merito al Presidente dell'Atc ma non per difenderlo perché non so neanche chi sia a cui chiedeva maggiore partecipazione e maggiore condivisione e presenza.

Questa è una operazione che è stata portata avanti costruita senza che minimamente questo aspetto sia stato messo in campo e secondo noi questo è uno degli elementi di maggiore debolezza perché non nascondiamo che anche per noi un impianto moderno che abbia tutti i crismi relativi alla sicurezza relativi alle modalità di costruzioni relative alle sue capacità e che possa permettere anche un vantaggio economico e che naturalmente rispetti tutti i criteri di rispetto ambientale sia nella logica del presente.

Però ecco siccome è un percorso delicato, faticoso che coinvolge la vita comunque dei cittadini perché comunque sia che abbia questi massimi requisiti o speriamo che non li abbia mai requisiti minori sarà comunque impattante e quindi occorre portare avanti un percorso di confronto e di conoscenza.

Cosa che ad oggi non c'è stata perché pubblicamente la notizia è uscita solo tramite i giornali poi abbiamo recepito qualche dichiarazione, qualche battuta e quindi ci siamo prefigurati anche delle situazioni ma pubblicamente ufficialmente è uscita soltanto attraverso i giornali.

Quindi non c'è stato nessun atto in questo senso da parte della maggioranza in questo senso, non c'è stata nessuna volontà di condividere questo percorso e questo è aggravato dal fatto che come appena detto dal sindaco non è che è stato un processo subito ma è stato un percorso invece attivato. Quindi il sindaco è stato parte attiva in questo processo ma a questo punto mi chiedo anche se a seguito di un mandato, cioè diceva di essere di essersi dichiarato come disponibile in provincia o in altri tavoli a questo passaggio, a questa situazione ma c'è stato un passaggio in giunta? c'è stato un mandato?

Questo sembra di no e non ci è dato di sapere ma sicuramente probabilmente con qualcuno speriamo che sia stato parlato e ritornando ai cittadini è vero il sindaco dice che ha rispettato gli accordi del 2014 fino a poco tempo fa, ma questo stesso rispetto secondo noi doveva essere ritorno a ripeterlo doveva essere rivolto ai cittadini perché portare sul tavolo un'ipotesi di tal genere quando è da tanto tempo che ci si pensa e che si lavora per portarlo diciamo così a casa richiede necessariamente questo passaggio di verifica, di confronto, di comprensione, di pubblicità. Insomma di una partecipazione che poi è anche quello strumento che permette di accettare e di cogliere più facilmente delle situazioni che se sono davvero delle opportunità tanto meglio e tanto meglio se sono state condivise e accettate in prima battuta, perché poi da questo percorso si ottiene anche maggior forza.

E in questo percorso in cui cittadini in particolare di Urbino tutti perché Canavaccio è Urbino ma naturalmente quelli che risiedono lì se ne sentono maggiormente colpiti anche pensando con la logica di quanto accaduto viene anche da riflettere, da ragionare su alcuni passaggi che ci sono stati in maggioranza e quindi con alcune dimissioni che oggi fanno pensare e mettono dei dubbi sulle motivazioni di chi ha lasciato il proprio ruolo nel consiglio, quando doveva rappresentare gli interessi di Canavaccio.

Se fosse stato un percorso trasparente tutto questo probabilmente non avrebbe creato neanche questo tipo di dubbi e neanche una scomoda opposizione di sentirsi anche strumentalizzati perché comprendiamo benissimo l'operazione di Marche multiservizi, è chiaro ha una scadenza deve costruire questo impianto, parte con un'ipotesi che sia a Fano, il meccanismo si inceppa e naturalmente mette in pista un'altra opportunità e si tiene i piedi su due staffe.

Cosa comprensibile da parte loro però con noi che diventiamo oggetto strumentale.

Un altro punto su cui riflettere quando il sindaco dice che con il passaggio diciamo così, l'eventuale rapporto Marche multiservizi potrebbe costituirsi una società che farebbe riacquisire al pubblico una percentuale importante e quindi anche una capacità di controllo superiore noi naturalmente siamo pienamente d'accordo su questa prospettiva, ma ci chiediamo anche perché siamo state vendute le quote del comune e quindi facendo decadere la propria partecipazione.

Manca in tutto questo ragionamento anche una precisazione rispetto a quelle che sono tutta una serie di garanzie non solo sui rischi e sui pericoli, sulle problematiche ma anche per quanto riguarda possibili benefici, un piano che debba essere messo a terra richiede la verifica degli uni e degli altri aspetti e torniamo a dire per noi in sé una operazione di un impianto con caratteristiche ottimali e quindi con nessun impatto sull'ambiente, con la possibilità di risolvere un problema importante e di offrire delle risorse al territorio è sicuramente un'opportunità da cogliere ma perché sia davvero un'opportunità occorre che anche il metodo che la sostiene sia corretto, sia democratico, sia trasparente perché altrimenti insomma i dubbi ne nascono molti perché anche in questo tema sindaco è lei l'esperto esperto e si occupa di queste cose torno a dire a volte ci sono temi opportuni e altri meno.

L'ultima cosa è che giustamente però ha ricordato come tutto questo ragionamento debba essere inquadrato in una logica provinciale perché è vero che il piano di gestione dei rifiuti deve essere anche questo condiviso a livello provinciale e occorre che ci sia un passaggio anche in questi termini che lo definisca quanto prima perché possa definire la strada del prossimo futuro nella gestione ambientale.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al capogruppo Rossi sapete come la penso perché quando si affrontano determinate tematiche che coinvolgono in modo importante i cittadini bisognerebbe cercare di fare sempre un ragionamento costruttivo e come ho detto sempre bisognerebbe anche dimenticarsi la propria appartenenza politica per il bene della collettività. l'unica cosa che voglio dire che non mi è piaciuto in questo intervento lo dico così perché è un mio pensiero personale la illazione che ha fatto il capogruppo Rosati sul consigliere che si è dimesso Sandro Paganelli.

E questo è una mia riflessione personale che credo è fortemente inopportuno questo passaggio che ha fatto, non mi permetto di giudicare nessun altro tipo di contenuto che lei ha analizzato e ha illustrato però questo mi è sembrato fortemente inopportuno, secondo me è fuori luogo. La parola al capogruppo Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Concordo con il capogruppo Rosati i dubbi sono legittimi Ma di dubbi quando ce ne sono troppi si rischia anche di mettere in ginocchio tutta l'area che si rappresenta e soprattutto quando si fanno illazioni di questo tipo perché io l'ho perso un attimo nel suo ragionamento quando hai iniziato e poi mi sono ripreso quando lei ha detto che a Fano qualcosa si è inceppato ed è qui il nocciolo della questione perché francamente una strategia così machiavellica e occulta può diciamo trovare fare fondamento in una mentalità un po' troppo arzigogolata che non è corretto. È una mia opinione personale perché questo che è da quattro anni che va avanti che doveva essere fatto a Fano e a Fano qualcosa si è inceppato lo ha detto bene lei e può darsi che questo incaglio ha generato una strategia parallela per smuovere le acque da qualche parte.

E dopo che è uscito quell'articolo sul giornale in fretta e furia e non è che esce cioè la strategia per portarle l'inceneritore a Canavaccio facendo dimettere preventivamente un consigliere eccetera non si fa dalla sera alla mattina su un piccole. Anzi quella forse può essere una attività fatta per rimuovere una situazione giù sulla costa che può che coinvolgere gli assetti societari, Marche multiservizi **e quindi quelli sono i dubbi un pochettino da tenere sott'occhio ma noi non ce ne riguarda e andiamo avanti per la nostra strada,

Cerchiamo di sfruttare l'opportunità che potrebbe proporsi dietro le analisi e le attenzioni e le competenze del sindaco e questo è un vantaggio avere una persona che si intende di queste cose e quindi venir fuori anche con le quote vendute cinque anni fa. Queste sono state strategie economiche aziendali ma anche lei credo che a casa sua o chiunque nella spesa domestica un mese compro una cosa per il mese dopo perché conviene ne compra un'altra e quindi si adatta alle situazioni contingenti se rappresentano convenienza.

Quindi mi sembra veramente questa discussione stasera è andata oltre le righe. Io vorrei riportarla semplicemente ad una constatazione che è quella più opportuna. Io credo che qui si debba cominciare a fare lavorare le commissioni perché nelle commissioni abbiamo la possibilità di discutere in maniera più libera e aperta rispetto anche a questi strumenti che abbiamo attivato e comunque è già l'impostazione del consiglio comunale che non consente di analizzare, perché in commissione possiamo invitare anche qualunque rappresentante, qualunque esperto del settore, la stessa Marche multiservizi.

Cominciamo a fare un piano di lavoro condiviso è giusto questo che voi recriminate ma qui non c'è stato nessun occultamento, quindi cominciamo a lavorare ragionando sulle commissioni, partiamo con questa iniziativa, la cittadinanza è già stata informata perché comunque il sindaco ha già fatto una riunione a Canavaccio e quindi in merito a questo ordine del giorno come al solito sono un po' contrario perché lo vedo presentato a attività già iniziata e devo dire anche dopo l'intervento di Rosati con una certa faziosità perché qui non c'è nulla da nascondere.

Quindi invito a ragionare sulle commissioni perché abbiamo fatto tanto per istituirle ma poi quando è ora di convocarle o andiamo a convocarne delle nuove dei doppioni o facciamo i consigli

monotematici quando ancora non abbiamo analizzato le situazioni basilari che possono poi essere oggetto di una discussione seria in Consiglio Comunale e una discussione **

E non dimentichiamoci che quei dubbi sono legittimi e capire quali sono gli assetti che si cercheranno di raggiungere in quelle società che ho nominato prima, è lì il punto non è Paganelli che qualche mese fa per fare che non lo so.

PRESIDENTE

Allora io non ho altre richieste di intervento. Prego.

CONSIGLIERE GUIDI MASSIMO

Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento che ha fatto il sindaco e mi sembra che abbia ricostruito non solo come sono andati i fatti ma anche nel suo intervento ha mostrato una grande lucidità anche di visione di una questione e di un problema della gestione dei rifiuti nel territorio provinciale, che magari altri forse sottovalutano.

Lo dico perché di questo tema come giustamente è stato ricordato anche dal capogruppo Santi il cui intervento io ho apprezzato perché ha dimostrato voglio dire nel suo intervento un atteggiamento costruttivo, pacato e ha cercato di capire e di conoscere la situazione e ha dichiarato assolutamente il favore rispetto a un impianto di trattamento dei rifiuti organici nel territorio provinciale, come d'altra parte è già previsto da diversi anni per quanto riguarda proprio tutta la questione della gestione dei rifiuti nella nostra provincia.

Il fatto che il sindaco stesso abbia sottolineato l'importanza di far sì che a questo tipo di gestione dei rifiuti sia ha fatto prevalentemente dal pubblico questo credo che sia un fatto importante, non è un fatto secondario, fare in modo che il pubblico abbia la capacità di gestire questo tipo di situazione è un fatto rilevante perché sicuramente ha un'attenzione maggiore nei confronti dei cittadini, c'è un beneficio e un ritorno anche economico,

Quindi quello è un fatto importante e ho abbastanza gravi però ognuno è libero di dire quello che pensi in consiglio comunale ovviamente ciò che ha detto Rosati perché ha fatto delle affermazioni sempre con questo un po' atteggiamento di vedere sempre l'aspetto negativo, ma se le cose voglio dire per 4 anni o 5 anni sono ferme a Fano, a Fano non è che governa Gambini, chi governa Fano, Pesaro e la provincia?

Allora voglio dire se le situazioni rimangono tali per anni e non si assumono voglio dire delle decisioni e non dico che si debba procedere male o fare le cose male ma ci sono tutte le possibilità per cercare delle risposte, altrimenti qui si fanno soltanto chiacchiere passa il tempo, si perdono le opportunità chi ci rimette sono i cittadini.

E quindi questa è la realtà. Allora io dico il sindaco è stato molto chiaro ciò che è venuto fuori ha dato sicuramente una spinta enorme a far sì che questo processo vada avanti e poi il sindaco è stato molto chiaro, ci devono essere tutte le garanzie per un impianto che sia di assoluta qualità e quindi di rispetto dell'ambiente. Ha anche detto un'altra cosa che importante se i cittadini di Canavaccio non sono d'accordo sulla realizzazione l'impianto non si fa.

Quindi credo che bisogna discutere di questo tema adesso in maniera voglio dire seria, non è che uno accusa dice allora si voleva fare qualcosa senza far sapere a qualcuno. No non credo che sia questo però arriva un momento in cui serve anche un'azione che metta in moto un percorso. Tanto è vero che a Fano stesso adesso stanno probabilmente ragionando per cercare di fare recuperare questa situazione per poterlo fare come era previsto a Fano.

Quindi io credo che quello che è successo già stato un fatto alla fine positivo perché ha consentito di rimettere in moto un'azione che era incancrenita da anni e di discutere per arrivare anche voglio dire ad un impianto che sia il migliore possibile, possibilmente gestito dal pubblico e voglio dire gestito con una società pubblico-privata ma dove il pubblico deve avere un ruolo determinante.

Quindi il sindaco ha già detto che ci sarà nei prossimi giorni un incontro con la popolazione e i cittadini di Canavaccio, noi avremo modo di discutere affrontare il tema anche sul piano tecnico per quanto riguarda il tipo di impianto magari come diceva il capogruppo Rossi in commissione, quindi

questo credo che sia il lavoro che dobbiamo fare senza voglio dire troppi retropensieri che ci fanno solo restare fermi ed è un modo sempre per non fare niente.

Quindi credo che le cose che il sindaco ha detto mi hanno assolutamente convinto della bontà di quello che è stato fatto in questi anni.

PRESIDENTE

Sindaco prego.

SINDACO

Volevo chiaramente dire che capisco le perplessità o anche le considerazioni del capogruppo Rosati però volevo farlo riflettere al di là di ognuno chiaramente vede sempre giustamente, io in opposizioni si sono stato molto tempo e quindi so bene che magari uno cerca di capire anche quando magari fa fatica a capire cosa è successo realmente, però vedete a oggi non è successo niente nel senso in un eventuale consiglio tematico se oggi noi parliamo ma di cosa parliamo se ancora non sappiamo neanche che tipo di tecnologia, che tipo di impianto, la dimensione perché sono tutte discussioni in itinere.

È chiaro che quando io vado a proporre qualcosa a 10 giorni fa quando io ho come ho detto prima ho visionato il primo impianto, della tipologia che Marche multiservizi ha in mente di proporre ma non è che detta che quella sia la tecnologia tant'è che io sono andato a vederla personalmente proprio per portare all'attenzione eventualmente vostra e dei cittadini di cosa parliamo.

Il problema serio che in questi argomenti la gente parla e nella stragrande maggioranza dei casi non sa di cosa parla. Cioè questo è innegabile tanto è così perché io conosco un po' questi argomenti perché la mia professione volge in quella direzione, di questi impianti io ne ho due in Toscana e due delle Marche è chiaro che conosco gli argomenti ma non sarò io che devo valutare. Io dovrò percepire se quella tipologia di impianto, io insieme a tutti quanti voi perché mi piacerebbe molto fare una spedizione diciamo così per vedere precisamente insieme di cosa si potrebbe trattare.

Ma come ho detto prima prima di andare a fare la discussione dobbiamo capire di cosa parliamo perché capisco i cittadini di Canavaccio, io la sera che sono andato a far la riunione perché l'articolo sul giornale è venuto fuori in questo modo, siccome una sera mi chiama il sindaco di Fano alle otto e un quarto era in Consiglio Comunale, ho saputo che Marche multiservizi vuole fare l'impianto a Canavaccio. Chiaramente l'ha percepito da alcuni personaggi che probabilmente erano in consiglio di Marche multiservizi ma è stato sorpreso in modo negativo e brutto, perché chiaramente ha capito che avevano fatto una stupidaggine grossa da tirare avanti così alla lunga.

Ma dire che Marche multiservizi ha fatto il progetto, ha fatto la società per fare l'impianto lì non è così, ha fatto una società perché giustamente l'amministrazione e il consiglio di Marche multiservizi ha detto se l'ASL non si decide perché allora nel 2022 finisce questo piano di incentivi. Può darsi che anche dopo ce ne siano di migliori però può darsi anche che no e quindi è chiaro che normalmente i primi sono sempre i migliori, perché il piano d'incentivazione all'energia rinnovabile adesso sembra che col Covid slitti di sei mesi perché siamo fuori tempo massimo perché fra la presentazione, l'approvazione di un eventuale progetto, un anno di approvazione, la costruzione e si rischia di non allacciare l'impianto e sarebbe una perdita secca di circa 30 milioni di euro in 10 anni. Non è che sono due briciole, quindi è chiaro che giustamente gli amministratori di Marche multiservizi, l'amministratore ma anche il consiglio ha detto è opportuno che stimoliamo a andare avanti ma non sapendo che facciamo questo al sicuro, bisogna fare un impianto di questa tipologia e chiaramente non è che sono andato a dire al mondo adesso allora perché se avessi fatto quello che lei dice Rosati sarebbe successo quello che è successo a Fano.

Il piano 80.000 euro per fare lo studio su una cosa che probabilmente non riusciranno mai a realizzare, scusate se sono schietto ma io non sono abituato a fare l'amministratore in questo modo perché vuole dire fare i danni al territorio e alla propria città.

Allora è chiaro però che quella discussione che lei auspica che anche io sono assolutamente favorevole a fare ma a fare su cose concrete, allora questa opportunità oggi? Sì perché se dicevo un mese fa, 20 giorni fa o due mesi fa noi non avremmo discusso di niente perché non c'era per niente

sul tavolo questa opportunità perché come sarebbe uscita una parola il percorso sarebbe andato tutto diversamente e l'opportunità il comune di Urbino non l'avrebbe mai avuta.

Lei non me lo deve confermare ma siccome è una persona intelligente e non può pensare che è così, è chiaro che io ho detto voglio capire cosa vado a proporre perché non è che vada a proporre una cosa a qualcuno in consiglio comunale, una cosa che ancora non esiste tant'è che come giustamente diceva il capogruppo mi pare Rossi sarebbe opportuno parlarne in una commissione specifica in modo analizzare le cose come sono, fare il punto della situazione e poi eventualmente andare in consiglio comunale per veramente dare un mandato a sostenere, ma se nella discussione a Canavaccio della presentazione di eventuali progetti perché non esistono ancora perché questo è importante, perché qualcuno sta dicendo sui social anche personaggi che dovrebbero stare zitti perché sono tenuti dalla deontologia professionale a non prendere posizioni, invece stanno fomentando perché io vi posso assicurare che il 90% dei cittadini di Canavaccio sta valutando positivamente questo fatto perché le persone hanno una capacità di valutare.

Siccome io sono andato a Canavaccio come ha detto con i rappresentanti dell'organizzazione siccome c'era il Covid e non potevamo fare l'assemblea pubblica, i rappresentanti delle associazioni gli ho detto le parole che ho detto a voi, noi presenteremo qual è la l'idea progettuale, la valutiamo insieme, la presentiamo la gente, andiamo a fare i sopralluoghi e dopodiché decidiamo se è opportuno però è chiaro che se c'è uno che urla e cento che sono d'accordo si fa quello che dicono i cento.

Magari poi non è così e sarà diverso però io ho l'obbligo e il dovere come sindaco della città e come amministratore di questa città di portare all'attenzione del Consiglio Comunale, della giunta più opportunità possibili e questo credo che sia incontestabile, dopodiché la giunta e il consiglio decide se è una cosa positiva o negativa e se è negativa non si fa.

Ecco quindi io vorrei tranquillizzare tutti che siamo nella fase di valutazione perché avevo una riunione con Pesaro e Fano perché Fano adesso dice l'impianto lo vogliamo noi. Però io se permetti a questo punto la pedina l'abbiamo messa, la giochiamo la nostra pedina perché è giusto che i cittadini della nostra città se hanno la possibilità di coglierla la colgano questa occasione perché l'entroterra è sempre penalizzata e io credo questo impianto sia una grossa opportunità per il territorio. Se il sito non va bene e se non c'è l'opportunità magari potremmo essere più contento di portarlo a Fossombrone o a Fermignano che è un territorio di questo vallata perché i cittadini di Fermignano sono come quelli di Urbino o di Canavaccio.

Quindi se c'è un'altra area nel comune di Fermignano che va meglio che è meno impattante, cosa che secondo me non è però potrebbe essere e magari potrebbe essere Fossombrone chi lo dice che non può esserlo? Però per favore penso di aver fatto gli interessi della nostra città e della nostra amministrazione.

PRESIDENTE

La replica a Santa e poi andiamo verso la conclusione.

CONSIGLIERE SANTI

Il fatto delle commissioni assolutamente d'accordo però le commissioni i presidenti dovrebbero convocarle, noi non riusciamo a convocare le commissioni però su un tema di questo genere per esempio era utile averla convocata e magari anche solo per discutere le tipologie impiantistiche di un impianto che ci interessa se non altro dal punto di vista provinciale, quindi ben vengano.

Tra l'altro io direi che oltre a questo ci sarebbe anche l'opportunità di aggiungerei qualcos'altro lì sopra quell'impianto, se facciamo la commissione magari ne discutiamo.

SINDACO

Sono assolutamente favorevole a farla il prima possibile perché possiamo prenderci il tempo di fare tutte le valutazioni anche dal punto di vista impiantistico, perché io non è che sono un esperto, li conosco perché purtroppo ci ho messo la firma personale di 5 milioni ogni impianto per farle e ancora non ho preso un caffè dopo dieci anni!

Perché purtroppo li ho fatti a debito perché i soldi non li avevo e allora mi è toccato avvalermi della banca!

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi o proposte metto in votazione l'ordine del giorno così com'è stato presentato.

Il Presidente procede all'appello nominale.

L'ordine del giorno è respinto.

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è relativo agli asili.

Chi lo illustra? Prego Cons. Borgiani.

CONSIGLIERE BORGIANI

Innanzitutto va riconosciuta all'unanimità in tutto questo consiglio comunale l'importanza di restituire in totale sicurezza quel diritto al gioco, alla relazione come elementi fondamentali per lo sviluppo integrale della persona e ovviamente dei bambini, chiediamo in particolare all'assessore competente quindi di renderci nota la situazione dei centri estivi posto che abbiamo appreso dai giornali qualche giorno fa che è stato attivato il centro estivo per i bambini da 3 a 6 anni presso la sede del Neruda, tuttavia non è chiaro se verrà attivato un centro estivo da 0 a 3 anni **e per quanto riguarda gli spazi pubblici che sono attrezzati a parchi gioco per i bambini, quale sia la situazione.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Scalbi.

CONSIGLIERE SCALBI

Allora volevo precisare che il comune di Urbino è stato il primo nella nostra provincia a completare l'iter per autorizzare i centri estivi anche su parere dell'Asur per i bambini dai 3 ai 7 anni e il Dpcm autorizzava questi centri a partire dal 15 di giugno.

La Regione Marche invece ha dato la possibilità di aprirli l'otto di giugno e così è stato quindi noi con questa procedura siamo stati i primi a dare la possibilità a tutte le associazioni che hanno presentato un progetto di iniziare, tant'è che il centro ippico alle Cesane ha iniziato proprio lunedì, altri hanno invece preferito iniziare lunedì 15, nel frattempo mentre l'Asur dava il parere a questi progetti e li stava valutando la Giunta Regionale in qualità dell'assessore regionale ** emanava un documento dove diceva alla stampa annunciava in una conferenza che avrebbe voluto riaprire i centri aggregativi anche da zero a tre anni, però a oggi non è pervenuta nessuna linea guida.

Quindi tutto quello che potevamo fare è stato fatto e le ripeto siamo stati i primi ma da zero a tre anni non è arrivata a noi nessuna linea e quindi in queste condizioni il comune non può procedere a fare nulla, la stessa cosa non è avvenuta dal governo.

Quindi tutto quello che era in essere che il comune poteva fare l'ha fatto e quindi anche i centri per i bambini dai tre ai sei anni partiranno dal 1 luglio perché logicamente c'è anche un bando dove i genitori dovranno scriverli.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di intervento? No. Passo la parola all'Ass. Foschi.

ASSESSORE FOSCHI

L'importanza di una ripresa di attività aggregative per quanto queste possano essere consentite dalla normativa in vigore è stata condivisa assolutamente da subito dall'amministrazione, cioè la preoccupazione che i bambini avessero necessità di riprendere le proprie attività l'aveva addirittura palesata il sindaco con una proposta che poi era non percorribile. Però lui chiedeva addirittura di provare a riaprire le scuole proprio perché in realtà c'era l'esigenza per i bambini che in qualche maniera hanno sofferto la fase della chiusura più degli adulti, perché sono venute meno le abitudini, le attività relazionali e il confrontarsi con gli amici, la scuola stessa e quindi questa necessità è stata

ben chiara a tutti, non si potevano effettivamente riaprire le scuole ma il messaggio del sindaco era stato anche in quell'occasione per dire Guardate facciamo qualcosa il prima possibile per i bambini, ovviamente che sia consentito dalla normativa e la normativa ha dato la possibilità di aprire i centri estivi.

Badate bene che non era una cosa semplice e lo dimostra anche il fatto che molte amministrazioni comunali non sono in grado di attivare i centri estivi ancora oggi, nemmeno le città più grandi che pure hanno fatto grandissimi comunicati stampa giorni addietro annunciando chissà quali tipo di iniziative in realtà hanno percorso una via che li ha portati ad essere in ritardo anche rispetto a quanto la regione ha previsto e come diceva il capogruppo Scalbi il Dpcm del 17 maggio indicava la data del 15 di giugno per la ripresa dei centri estivi esclusivamente per i bambini da 3 anni in su. Anche in questo momento in cui stiamo facendo il consiglio comunale la normativa del Governo è solo quella del Dpcm del 17 maggio l'allegato 8, nonostante ci siano state le dichiarazioni su Facebook della ministra Azzolina e della ministra Bonetti relativamente a un tavolo tecnico che avrebbe approvato le linee guida per aprire i centri anche per i ragazzi dagli 0 ai 3 anni, ad oggi non c'è nessun cambio della norma.

Il Dpcm è rimasto lo stesso e ci sono solo delle bozze che sono circolate che parlano un educatore ogni tre bambini e della necessità di tenere il gruppo di tre bambini in stanze diverse e rendiamoci conto anche di che cosa stiamo parlando ma non ci si è potuti nemmeno a iniziare a lavorare su questo argomento perché ad oggi abbiamo solo dichiarazioni del ministro, delle varie ministre che parlano di tavoli non tradotti in nessun documento formale e l'Ass. Bravi che ha fatto conferenza stampa per annunciare anche contributi direttamente ai Comuni per i centri per gli 0-3 anni però di fatto non c'è nessuna linea guida e anche oggi cioè io chiedo costantemente a lei, a Biancani e a chiunque segua in ragione questa cosa ad oggi all'ora in cui stiamo facendo il consiglio comunale non c'è nessuna linea guida e non si è in condizioni di poter ragionare.

Allora aspettare di capire come fare gli 03 significava arenare tutto il resto, fermo restando che secondo me lo 0-3 ha delle condizioni difficilissime perché senza poi eventuali contributi pagare un educatore ogni tre bambini oltre che trovare gli spazi adeguati per avere stanze diverse per i gruppi di tre, parliamo di servizi che avrebbero un costo molto importante che se ci sono contributi si riesce a attuare altrimenti pensare di farli ricadere sulle famiglie credo sia impensabile.

Detto questo torno a quello che dicevo prima. Il Dpcm prevedeva l'apertura dei centri al 15 e la regione

ci sono contributi si riesce ad attuare sennò pensare di farli cadere sulle famiglie credo che sia impensabile.

Detto questo comunque torno a quello che dicevo prima, il Dpcm prevedeva l'apertura dei centri al 15 e la regione ha anche improvvisamente anticipato prendendo tutti un po' in contropiede e ha detto che potevano aprire dall'8, gli unici che sono stati in grado di completare le procedure e completare le procedure vuol dire dare la possibilità a tutte le associazioni perché i centri non sono solo quelli promossi direttamente dall'amministrazione comunale, ci sono centri e associazioni sportive piuttosto che quello della Casa della musica, piuttosto che altri che erano interessati a fare i centri estivi.

Quindi si trattava di informare esattamente tutte queste società su che cosa dovessero presentare non a grandi linee dandogli una cognizione chiara di che cosa si trattasse perché c'è stata una fase in cui sembrava che tutti potessero fare i centri estivi, in realtà quando si è capito che cosa comportasse avviare una attività del genere molti hanno anche rinunciato devo dire.

Però noi abbiamo messo in condizione le società di capire esattamente che cosa servisse e cosa comportasse la possibilità di offrire questo servizio e che cosa dovesse presentare, gli abbiamo dato un termine per presentare le domande e abbiamo trovato il modo e devo dire che gli uffici comunali sono stati efficientissimi, va un plauso anche all'azione di coordinamento che si è saputa realizzare tra i vari uffici tra l'ambito, tra le politiche educative e i servizi sociali, un ottimo lavoro che ha portato ripeto ad avere prima di tutti gli altri la conclusione di un iter perché da noi i progetti che presentati hanno avuto il 4 giugno sia il parere dell'amministrazione comunale sia quello di Asur, perché il Dpcm parla chiaro in questo senso, un centro estivo può partire se ha avuto il vaglio del

comune e di Asur e noi questo siamo riusciti a realizzare. Ripeto per i ragazzi dai 3 anni in su in particolare l'offerta del comune di Urbino riguarda i bambini da 3 a 6, è stato previsto al Neruda ho letto delle lamentele in questo senso se poi ci saranno gli 0 – 3 come si fa ha visto che il Neruda è impegnato.

Noi siamo partiti dalle strutture che riuscivamo a mettere subito a disposizione e si sta vagliando anche la possibilità adesso magari il presidente della commissione potrà anche convocare una commissione in questo senso per illustrare nello specifico quello che si è messo in campo, però non si esclude quella possibilità, si voleva dare in ogni caso il modo di partire da subito con 35 posti per i bambini da 3 a 6 e anche qui qualcuno dice non basteranno, non scordiamoci che c'è la possibilità anche per le parrocchie di fare le loro attività e ce ne sono alcune che sono interessate anche perché la regione ha deciso di finanziare direttamente le parrocchie per fare i centri con gli oratori.

Quindi quello un altro versante che credo sia interessante stimolare. Certo se la regione manda i soldi troppo tardi faranno fatica a organizzarsi, anche lì aspettano linee guida e tutto però è un'altra possibilità che ci può essere.

Noi abbiamo dato quella risposta con 35 offerte **che si concluda il 20 ma oltre quello organizzato dal Comune che prevede ovviamente anche la possibilità di avere ragazzi con disabilità e per ragazzi con disabilità prevediamo un contributo di 300 euro, valutiamo anche la possibilità di dare l'educatore se fosse possibile lo stesso che hanno avuto durante la scuola ma questo è tutta una cosa che si sta valutando ora, perché è tutto in itinere però si sta facendo un grandissimo sforzo perché la consapevolezza che il ritorno a una vita di aggregazione è fondamentale per i ragazzi per quelli con disabilità ancora di più, quindi questo è importantissimo.

Oltre a quello del comune ci sono le proposte dei due centri ippici uno è quello che diceva Laura che è già iniziata in Cesana e l'altro è nella località di Montefabbri nella zona del resort e poi c'è il centro che riparte anche quest'anno che da tanti anni l'anno scorso era addirittura l'unico mi pare che facesse centri estivi che è quello che si svolge al palazzetto e al campo sportivo, sottolineo che l'amministrazione comunale ha ribadito la disponibilità a mettere a disposizione i propri spazi e l'ha fatto con chiunque lo abbia richiesto, il palazzetto e il campo sportivo vengono dati gratuitamente così come è stata messa a disposizione di tutti coloro che avessero voluto usufruirne del servizio di mensa a una tariffa agevolata.

Il campo estivo che si svolge al palazzetto ne usufruisce e il centro ippico tutti e due mi pare che abbiano un servizio di offerta pasti in proprio, questo per dire cosa? Che l'amministrazione ci ha messo davvero il massimo quanto a capacità organizzativa e questo davvero va riconosciuto a tutti gli uffici, quanto a disponibilità ha messo a disposizione degli spazi, dei mezzi e degli strumenti di quello che poteva essere offerto e non possiamo fare quello che non è consentito, quanti insistono a dire lo 0-3 non è consentito. Adesso anche chi ha steso l'ordine del giorno lo sapesse perché è dibattito che si legge tutti i giorni che il governo non ha chiarito nulla e che la regione non ha emanato nulla, sui giornali di oggi si legge che Pesaro addirittura gli fa partire ai 5 anni ed esclude anche i 4 anni perché non è ripeto semplice, il numero di educatori, la necessità di imporre delle scelte anche difficili.

Noi abbiamo cercato di comprendere anche valutando a seconda delle domande che ci saranno di rimodulare l'offerta, vediamo e l'obiettivo è quello di scontentare ovviamente meno gente possibile cercando di fare fronte alle necessità di tutti, però vi chiedo poi la polemica politica quello che ma credetemi chi ci ha lavorato e non parlo politicamente potete anche non riconoscere niente, però a chi ci ha lavorato ripeto c'è una grandissima azione di coordinamento, almeno riconoscere che ha fatto un ottimo lavoro e di essere orgogliosi tutti che Urbino riesce a partire e a fare quello che altri non stanno riuscendo a fare, anche attorno a noi grazie.

CONSIGLIERE BORGIANI

Se si è già pensato alla apertura per il parco?

ASSESSORE FOSCHI

Allora i vari parchi già è più difficile, anche in questo caso è bene chiarire lo stesso Dpcm non dice che i parchi gioco non devono essere utilizzati. Cioè non vieta di utilizzare i giochi che ci sono nei parchi però dice ed è il motivo per cui molti Enti li tengono chiusi anche Pesaro che li aveva aperti adesso li chiude, cosa dice il Dpcm? Che il gestore in questo caso noi guardiamo ai nostri e poi quello che fanno nelle spiagge il bagnino risponde della spiaggia sua ma noi rispondiamo dei giochi dell'amministrazione comunale, quindi il gestore deve essere in condizione di sanificare e igienizzare i giochi, poi ti dice una volta al giorno.

Anche qui parliamoci sinceramente. Se lo scopo di chi ha scritto quella norma è mettere in condizioni che nessun bambino possa contrarre il Covid, dire igienizzare una volta al giorno non risolve un bel niente perché se igienizzo la mattina e un bambino ci va alle 17 dopo che su quel gioco ci sono stati tanti altri bambini non mi sento sicura che lì non ci possa essere contagio.

Però lasciamo perdere la validità o meno di queste prescrizioni. L'ente si deve al contenuto del Dpcm. Noi dovremmo mettere in ogni parco con i giochi una persona che igienizza i giochi che controlla che quando ci vanno sui giochi non ci siano assembramento, i bambini non siano troppo vicini, cercate di capire che cosa vuol dire per una amministrazione mettere queste persone dappertutto.

Allora noi abbiamo valutato di aprire i giochi alla fortezza perché per vari motivi, uno è il parco più grande è quello che ha un insieme di giochi che comprendono sia un po' i bambini più piccoli che quelli più grandi, ci sono anche i giochi per i ragazzi con disabilità e quindi sostanzialmente c'è un parco giochi che risponde alle esigenze di tutti e Urbino servizi mette una sorta di persona presente per fare quello che il decreto prevede, però oltre quello e questo lo faremo credo in una prossima giunta perché abbiamo parlato due giunte fa si trattava di trovare l'accordo con Urbino servizi e prevedere la somma che sarebbe stata necessaria perché ovviamente c'è un impegno di spesa, su tutti i parchi diventa difficile o la norma nazionale in qualche maniera viene rivista.

Anche perché lo ripeto secondo me non è efficace, dire igienizzare una volta al giorno allora forse è meglio dire ai genitori se portate i giochi portatevi anche l'alcool e pulite l'altalena perché una volta al giorno per un bambino che ci va all'ultimo mi sembra che tuteli poco chi ci va per ultimo, magari il primo a sedersi dopo che il gioco è stato pulito è sicuro ma già il secondo forse no.

Comunque c'è in ogni caso un impegno importante per l'amministrazione, è il motivo davvero per cui un po' ovunque purtroppo questi giochi sono chiusi. Io capisco che cosa voglia dire per i bambini però è vero anche che non si può solo dire vi consento di aprire i giochi con quelle condizioni lì, con quelle condizioni lì i comuni non ce la fanno, due anche chi si deve assumere la responsabilità perché poi c'è sempre all'interno di un ente un funzionario che si deve assumere la responsabilità e giustamente diventa difficile in questa maniera.

La risposta quindi Consigliera Borgiani dovrebbe essere nella prossima giunta e quindi imminente l'apertura dei giochi però all'interno della fortezza, per il resto attendiamo disposizioni ulteriori.

PRESIDENTE

Consigliera Borgiani prego.

CONSIGLIERE BORGIANI

Volevo ringraziare innanzitutto per gli interventi la Cons. Scalbi e l'Assessore Foschi per le delucidazioni sull'argomento, vorrei fare anche una premessa, noi della minoranza non siamo fuori dal mondo e sappiamo assolutamente delle gravi e importanti difficoltà che sicuramente ogni amministrazione sta affrontando per gestire tutta questa situazione, difficoltà dovute al susseguirsi di decreti, di normative volte a tamponare via via le situazioni che andavano toccate, dall'emergenza tutto frutto ovviamente di questo Covid e tra l'altro riconosco come egregio il lavoro finora fatto. Con questo ordine del giorno cogliamo l'occasione però si di far notare come in realtà le varie affermazioni che sono state rilasciate dalle ministre in questo caso si trattava mi sembra della Ministra delle pari opportunità Bonetti e la Ministra all'istruzione Azzolina riguardo a questo consenso sul comitato tecnico-scientifico all'estensione delle linee guida per le attività estive anche per la fascia 0-3 anni.

Quindi anche questo intento anche della regione che sembra essere emerso di finanziare questi servizi. E' vero che sono uscite solo nei social e ancora manca una concretizzazione normativa però magari potrebbe essere l'occasione di valutare già in maniera anticipata la possibile costituzione di questi servizi, onde evitare di arrivare a luglio senza avere pensato agli spazi e al numero di persone necessario.

E per quanto riguarda l'aria gioco magari potrebbe essere anche questa l'opportunità per valorizzarne qualcuna quelle che potranno essere messa a disposizione e attendiamo ovviamente le indicazioni derivanti dalla prossima seduta di Giunta. Come può essere magari un ampliamento o risistemazione dell'area giochi e siamo comunque assolutamente favorevoli e anzi insistiamo per poter trattare di queste specifiche questioni nelle apposite commissioni dove gli argomenti possono essere trattati più nello specifico. Intanto vi ringrazio.

PRESIDENTE

La parola al Cons. Guidi.

CONSIGLIERE GUIDI MASSIMO

No siccome si andrà alla votazione essendo un ordine del giorno e io francamente prima di andare alla votazione di questo ordine del giorno che a mio modo di vedere non è affatto un ordine del giorno ma è un'interrogazione, non posso cioè non posso votare contro un ordine del giorno che per me non è un ordine del giorno perché ripeto è un'interrogazione.

Se poi i consiglieri di minoranza che l'hanno presentata l'hanno presentata come ordine del giorno perché così gli ha consentito di presentare due minuti prima del consiglio va bene, cioè l'assessore e il consigliere delegato hanno dato delle informazioni tant'è che la Consigliera Borgiani si è anche dichiarata soddisfatta ma non vedo come si possa votare questo ordine del giorno perché non lo è.

E quindi chiederei per evitare ripeto di costringere personalmente già lo dico a votare contro perché non lo considero tra l'altro un ordine del giorno e chiedo ai consiglieri che hanno proposto l'ordine del giorno di ritirarlo, hanno avuto tutte le informazioni che volevano avere ripeto che potevano essere fatte attraverso un'interrogazione e altrimenti non è votabile dal mio punto di vista.

PRESIDENTE

Consigliera Borgiani prego.

CONSIGLIERE BORGIANI

Noi presentiamo e sosteniamo questa proposta come ordine del giorno è però ovviamente che venga messo a verbale che siamo favorevoli a ritrattare la questione nelle commissioni, non la ritiriamo .

PRESIDENTE

Prego sindaco.

SINDACO

Siccome ho perso il filo volevo capire cosa impegna questo ordine del giorno.

PRESIDENTE

Questo ordine del giorno sollecita il sindaco e l'assessore competente a rendere edotto il presidente consiglio comunale sulla situazione dei centri estivi e riapertura delle aree pubbliche attrezzate a gioco per i bambini, si sollecita inoltre il sindaco e l'assessore competente ad informare **dei per dei parchi pubblici città e dei borghi rispetto a quanto asserito dall'assessore qualche consiglio fa relativamente allo stato di avanzamento dei lavori per la loro sistemazione.

Questo naturalmente sono andato al succo della questione senza leggere tutta la premessa.

Questo è quanto si chiede.

SINDACO

Ha ragione il Cons. Guidi, come dice Guidi è una interrogazione. Quindi voto contro perché non è una pratica che può essere, impegna a dire quello che abbiamo detto. Non si vuole capire che mi dispiace perché chiaramente che i proponenti l'ordine del giorno se posso fare un ragionamento, dalle parole che ho ascoltato dall'Ass. Foschi ma anche dalla Consigliera Scalbi che è incaricata da me a seguire le politiche giovanili, devo dire che si percepisce chiaro cosa sta succedendo a livello di governo centrale.

Cioè sta succedendo il nulla, il volere politicamente ribaltare sopra le amministrazioni locali perché di questo secondo me si tratta perché noi non dobbiamo fare politica ma a me fa molto piacere che il Consigliere Mechelli sia uscito da Italia viva, perché quando un governo fa delle affermazioni e adesso sto parlando di un altro argomento della Ministra dell'agricoltura dicendo una cosa che è possibile fare che poi non la fa e non riesce a farla perché non la fa, è gente che voglio dire mettono in crisi il paese non è che stiamo parlando di quisquiglie.

Mi fa piacere perché avere in amministrazione persone che sostengono un determinato governo non è semplice propria appartenenza perché veramente stanno facendo delle cose dall'inizio di questa pandemia che sono dannose al paese e voi state parlando di una cosa ma tornando al tema dello 0-3 pensare che i bambini di 0-3 anni devono essere sottoposti a determinate angherie vuol dire non saper governare.

E quindi a domanda informiamo su cosa stiamo facendo come ha fatto puntualmente anche troppo lungo l'esposizione dell'Assessore Foschi che devo dire in tutta questa partita e in tutto questo bailamme della gestione sanitaria vergognosa sotto tantissimi profili, si è destreggiata e ha risposto puntualmente come è stato sottolineato da molti sia dalla maggioranza che dalla minoranza, veramente ci vuole di essere equilibristi perché qui la sera non sanno cosa fanno la mattina. La mattina non sanno cosa fanno la sera .

Qui siamo distrutti e oggi parlavamo i consiglieri di minoranza non mi ricordo chi parlavano di sostenere le attività produttive. Qui non stanno arrivando risorse economiche a nessuno, io ho parlato con il Sottosegretario allo sviluppo economico che è tema specifico suo guardate che qui le banche non stanno dando i soldi a nessuno, di fatto non stanno dando i soldi a nessuno.

Qui stanno distruggendo il paese e io mi appello a voi come consiglieri di un'appartenenza politica che governa il paese di prendere una posizione, ma questi sono veramente fuori di testa! Stanno facendo delle robe che non esistono! Sono argomenti che insistono anche sull'argomento che stiamo parlando.

La Ministra Azzolina che non sa manco camminare sta facendo dei danni alla scuola che sono inimmaginabili, dateci una mano, ecco il mio è un appello ai consiglieri di minoranza che sono giustamente filogovernativi di chiedere a questi signori di andarsene perché voglio dire sennò si mettono la faccia vicino a delle persone che sono impresentabili .

Prima dicevo quella battuta sulla Ministra dell'agricoltura perché a fine febbraio primi di marzo ha detto quest'anno daremo l'anticipo agli agricoltori dei soldi che devono avere a marzo invece che a luglio, invece ieri hanno dichiarato che forse alla fine di luglio lo faranno.

Ho chiamato Talei il rappresentante locale di quel partito ho detto guarda avevo fiducia in questa persona perché mi sembrava una persona concreta, ma gli dica che non deve raccontare delle stronzate, scusate il termine volgare perché raccontare alla gente che è in difficoltà le stupidaggini più assolute e veramente continuare a stare al governo pure di mantenere quella posizione è veramente triste, molto triste.

E su questi tema della scuola ha detto prima l'Ass. Foschi Pesaro Ha fatto i proclami che apriva i centri estivi. Zero assoluto, mettiamoci intorno a un tavolo a capire cosa succede perché io non sono né di destra né di sinistra però veramente siamo ridotti male, qui va a finire male e a settembre io non so cosa succederà, qui siamo veramente in una condizione difficile e non è una questione** lo dico a chi governa chi deve mettere la propria immagine vicino a delle persone che stanno facendo questo.

Qui la gente sta chiudendo le attività perché quelle risorse promesse che non sono arrivate. Cioè non diciamo più non raccontiamo più alla gente quello che non è possibile fare, è veramente una cosa indegna per il paese. Noi andiamo a finire male veramente, dopo non condivido neanche certe

politiche del centrodestra eh qualche volta, all'opposizione in questo momento è facile in questo sono onesto però bisogna fare poche cose e le poche cose che si fanno come ha presentato l'Ass. Foschi, abbiamo fatto questo e siamo riusciti a farlo con tutti i crismi a posto.

Tentare di dire qualcos'altro che magari perché la domanda è tentare di dire che l'amministrazione ci deve dare delle risposte su cose che non le può dare, è come dire che adesso noi diciamo che il Covid non c'è più e quindi non bisogna portare le mascherine, non c'è più il distanziamento sociale se lo facessimo saremo dei folli.

E parlare di questo argomento in questo momento di cosa fate su questo tema è chiedere le cose impossibili.

Quindi come diceva il Cons. Guidi ci costringete a votare contro una cosa che non è neanche un ordine del giorno ma è una interrogazione, l'interrogazione è stato risposto perfettamente e mi pare com'è stato anche dichiarato da voi e costringerci a votare contro tanto per fare propaganda elettorale mi sembra che si fanno.

Vi chiedo questo non ci costringete a votare contro perché facciamo un brutto servizio al territorio, è come l'argomento delle scuole, della scuola di Trasanni, i social, i genitori e la gente che dice cose che non sono vere e che era contro tutto e il contrario di tutto. Smettiamola di parlare, facciamo le cose concrete e noi come amministrazione stiamo cercando di farle. Dateci una mano, in questo momento storico la destra, la sinistra e il centro la gente non ne può più di parlare di questi argomenti. Qui si tratta di governare bene. Stasera abbiamo affrontato molti argomenti e io sono andato a Pesaro a fare una riunione, però abbiamo parlato di mille problemi, i rifiuti, la gestione ottimale perché applaudire Greta e poi continuare a dire che non facciamo niente è facilissimo. Invece bisogna agire vuol dire mettersi intorno al tavolo, ragionare e io ve l'ho detto l'altra volta sul tema delle strade, del territorio e delle buche perché le possiamo anche segnalare come succederà in qualche città vicino a noi però dopo il problema è che bisogna andarle a chiudere. C'è una bella differenza e qui non è questione di segnalazione ma qui è una questione di agire e il paese in questo momento e quindi nella fattispecie la nostra città ci chiede di agire.

Cerchiamo di essere collaborativi perché tanto fra quattro anni quando ci saranno le elezioni le persone parleranno d'altro e speriamo non del Covid e quindi di questo momento tragico del paese, quindi per questo vi chiedo la collaborazione di non farci votare queste cose che sono veramente brutte.

PRESIDENTE

Capogruppo Scalbi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCALBI

A questo punto mi unisco al sindaco di non votare questo ordine del giorno perché le cose che chiede sono state come ha spiegato l'Assessore Foschi, anzi siamo proprio i primi in provincia e quindi non avrebbe senso votare una cosa che già è stata fatta ed è in atto, quindi accolgo le parole del sindaco in questo momento forse perché la miglior soluzione sarebbe quella di ritirare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE

La parola al Cons. BORGIANI.

CONSIGLIERE BORGIANI

Volevo dire che per me l'intervento del sindaco sminuisce tutto il confronto che ho avuto con l'Assessore Foschi e con la Consigliera Scalbi, perché è avvilente far ricadere queste situazioni come strategie politiche e io assolutamente non ho mai tra l'altro fatto menzione a una carenza del lavoro del governo, ma a una difficoltà nell'affrontare una situazione complessa qual è quella del Covid che si è presentata, questa necessità di intervenire continuamente cercando di andare a tamponare quelle situazioni che apparivano via via necessarie di intervento.

Questo è stato detto e ho avuto delle risposte che io ho trovato coerenti dall'assessore competente, non capisco come si possa dire che il governo non sta facendo niente, quando l'Onorevole Sgarbi che è prosindaco di questa città cerca in tutti i modi di aizzare l'inosservanza di queste disposizioni a tutela della salute dei cittadini e a tutela dell'ordine pubblico e della nazione tutta.

E il problema sarebbe il governo che lavora invece in tal senso? E tornando un attimo alla questione dell'ordine del giorno invece chiudendo questo discorso di strumentalizzazione politica che non mi appartiene, vorrei dire che in più occasioni mi sono rivolta al presidente Sirotti chiedendogli scusa relativamente a degli errori forse di forma, sono già stati presenti in passato degli errori e abbiamo presentato magari ordini del giorno che non erano ordine del giorno. Mozioni che non erano in realtà mozioni. Ci scusiamo noi siamo qui da poco e ci stiamo provando ma qualche errore capita.

Ovviamente se mi dite che non si tratta di un ordine del giorno ma fino a quando mi viene approvato io lo tratto come se fosse un ordine del giorno, l'ordine del giorno altro non era che una richiesta di mantenere viva l'attenzione sulla questione dei centri estivi dei vari giochi per bambini, attenzione a questa fascia di età e di fare chiarezza sui vari intenti che si vogliono dei vari servizi che si vogliono attivare da qui al futuro, in considerazione anche degli interventi che si sono avuti siano questi sui social, in TV, dai rappresentanti le forze di governo o della regione.

Allora io mi domando di fronte a questa richiesta perché voi votate no? Allora chi fa la strategia politica? Noi non ritiriamo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Borgiani.

Relativamente all'ultimo intervento che ha fatto la Consigliera Borgiani siccome abbiamo avuto anche modo di interloquire personalmente su una serie di situazioni che si sono verificate in particolare anche nella riunione dei capigruppo, siccome ho un modo di affrontare le tematiche sempre cercando di costruire e quindi sempre in una ottica costruttiva e mai distruttiva, ho piacere invece che questa discussione si sia fatta in questo Consiglio Comunale e ho piacere perché si è affrontata una tematica che è discussa sui social, sulla stampa e ovunque da molte persone, da genitori e quant'altro e questa volontà costruttiva a cui faccio riferimento io mi farebbe piacere che l'avessimo tutti noi anche quando non siamo in consiglio comunale ma tutti i giorni quando accediamo ai social o quando magari vediamo che ci sono cittadini che sono liberi di farlo, di pubblicare post che incendiano una discussione senza avere magari poi nozione effettiva di quello che è la norma e di quello che veramente si può fare.

E a volte qualcuno di noi si mette lì a buttare benzina sul fuoco e questo non è costruire

CONSIGLIERE BORGIANI

Anche perché esulava completamente dal tema, dal merito, dal contesto dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Però io adesso qui la voglio chiudere anche perché sono le 10.30 e quindi io direi dato che l'ordine del giorno non viene ritirato lo mettiamo in votazione e ognuno si assume le proprie responsabilità, quando si mettono in votazione determinati documenti.

Il Presidente procede all'appello nominale.

La seduta di questo Consiglio Comunale si è conclusa, abbiamo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, vi ringrazio e ringrazio il Dott. Colonnelli a avere fatto da segretario e vi do appuntamento alle prossime riunioni, quindi chiudiamo la seduta alle 22.25.

VICESGRETARIO

Presidente scusi mi sembra che ci siano nell'ordine del giorno iniziale due mozioni.

PRESIDENTE

Ha ragione, relativamente a queste due mozioni le ho passate perché mi sono sentito con il capogruppo Santi che siccome erano già state discusse il passato Consiglio Comunale perché erano state inserite nella discussione messa all'ordine del giorno relativo al Covid, erano state inserite lì. Queste erano superate e scusate se non l'ho detto ma queste erano state.

VICISEGRETARIO

Chiedo scusa io Presidente ma non ero a conoscenza che era intervenuto accordo con il Cons. Santi.

PRESIDENTE

A posto così. Grazie di nuovo a tutti e buona serata.

La seduta termina alle ore 22.25